

Eni a *Ravenna*

2024

REPORT LOCALE
DI SOSTENIBILITÀ



La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDG) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



Eni a *Ravenna*

2024

REPORT LOCALE DI SOSTENIBILITÀ

Disclaimer

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2024 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statement) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statement sono fondati sulle previsioni e i convincimenti del management di Eni sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Eni. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelli annunciati in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, lo sviluppo della ricerca scientifica, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervenissero gli eventi o i fattori sopra indicati. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2024 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" o "partnership pubblico-private" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico-giuridica. In tutto il documento per "Eni" si intendono Eni SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento. La rendicontazione delle emissioni GHG e i relativi target non devono intendersi quale assunzione di qualsivoglia responsabilità giuridica in relazione agli effetti di dette emissioni.

Immagini

Tutte le foto del Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2024 provengono dall'archivio fotografico di Eni.

Perché leggere il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2024?

Con l'edizione 2024 del Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna, Eni intende raccontare l'impegno della propria strategia di Just Transition nelle sedi operative a Ravenna. Il Report Locale evidenzia inoltre il contributo di Eni allo sviluppo locale e in ottica di maggiore tutela ambientale, attraverso iniziative e progetti sempre più orientati verso la sostenibilità, in particolare al processo di decarbonizzazione.

Le attività di Eni a Ravenna si inseriscono in un contesto più ampio, sia a livello nazionale che internazionale, che vede le strategie di decarbonizzazione, di sviluppo sostenibile del territorio e la promozione dell'economia circolare come elementi centrali per la transizione energetica. Il Report Locale accompagna il lettore a conoscere gli impegni e le iniziative che Eni ha realizzato nel corso dell'anno nel territorio ravennate, così come quelle programmate per il futuro. Le tematiche affrontate spaziano dai progressi nella transizione energetica del Gruppo all'innovazione, dalla maggiore attenzione all'ambiente ed alla sicurezza sul lavoro, fino ai progetti sviluppati in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali, la società civile, e gli enti di promozione culturale.

[Relazione Finanziaria Annuale 2024](#)

[Eni for 2024 - A Just Transition](#)

Sommario

Messaggio agli stakeholder	4
Le attività di Eni: la catena del valore	6
Modello di business	8
Le realtà presenti a Ravenna	10
Attività di stakeholder engagement	11
Neutralità carbonica al 2050	12
Il piano di decarbonizzazione e i target Eni	12
Decarbonizzare l'Energia di sempre	13
Partnership per la decarbonizzazione	17
Protezione dell'ambiente	18
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	19
Gestione della risorsa idrica	19
Rifiuti	19
Economia circolare	20
Decommissioning e bonifica	20
Valore delle nostre persone	22
Sfide legate all'occupazione	22
Diversità e Inclusione	23
Formazione	23
Sicurezza sul lavoro e di processo	24
Salute e benessere delle persone	26
Alleanze per lo sviluppo	28
Eni per il territorio	29
Iniziative di sviluppo locale	30
Criteria di reporting e performance	33

LEGENDA

[Link esterni](#) ■ [Link Interni](#)

Messaggio agli stakeholder



Il 2024 ha rappresentato un anno importante per le realtà di Eni presenti sul territorio di Ravenna ed operanti in diverse aree strategiche: la coltivazione dei giacimenti di gas naturale, la produzione di energia elettrica, la realizzazione di elastomeri ad alta efficienza nel settore della chimica, e la più recente iniziativa di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica, che proprio nel 2024 ha visto l'avvio nel ravennate del primo ed unico impianto in Italia esclusivamente dedicato alla cattura della CO₂ a fini ambientali. In ognuno di questi ambiti Eni opera in linea con le direttrici del proprio modello di business, che guidano il percorso di crescita verso un'attività sempre più decarbonizzata.

Le realtà di Eni presenti a Ravenna, nelle proprie distinte caratteristiche, sono accomunate a contribuire a far raggiungere la neutralità carbonica all'intera famiglia Eni entro il 2050. Versalis, operante nell'ambito della chimica, puntando alla transizione verso una maggiore sostenibilità; Enipower, operante nella generazione di energia elettrica e vapore, nella produzione elettrica flessibile da gas naturale a supporto dell'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico; Il Distretto Centro Settentrionale (DICS), che coltiva gas naturale dai giacimenti attraverso le piattaforme metanifere presenti in mar Adriatico e mar Ionio, riconvertendo gli stessi giacimenti una volta esausti, in siti di stoccaggio della CO₂, con il conseguente sviluppo di progetti per la realizzazione di un hub dedicato alla cattura ed allo stoccaggio della CO₂. Sono inoltre trasversali alle diverse realtà di Eni, quegli interventi di migliorie e ammodernamenti volti al monitoraggio e riduzione delle emissioni fuggitive di metano, al potenziamento del parco fotovoltaico, ed efficientamento degli impianti di produzione dell'energia.

A proposito dell'hub per la Carbon Capture and Storage (CCS) che aspira a diventare un riferimento per l'intera Europa Meridionale e per l'area del Mediterraneo: nel mese di agosto è stata avviata la Fase 1 del progetto CCS Ravenna, che ha visto le prime molecole di CO₂ catturate dai camini di scarico di uno dei compressori presenti presso una centrale di trattamento gas di Eni DICS, essere stoccate permanentemente nel giacimento offshore antistante il ravennate attraverso un percorso inverso, da terra a mare, utilizzando le esistenti condotte riconvertite. Il progetto di Fase 2, molto più ambizioso e di portata internazionale, è stato inserito nell'elenco dei Progetti di Interesse Comunitario (Progetti PCI) dell'Unione Europea, a riconoscimento della sua valenza strategica e delle potenzialità dei suoi impatti sul territorio.

Le realtà di Eni a Ravenna hanno investito in modo consistente per condurre le proprie operazioni nel pieno rispetto dell'ambiente e delle sue risorse: sul tema acqua, rispetto all'anno precedente, sono stati ridotti complessivamente di oltre l'80% i prelievi idrici aggregati tra le diverse realtà; il DICS ha avviato un progetto di mappatura della rete idrica dei propri siti operativi per un uso più efficiente della risorsa idrica; sul tema produzione rifiuti, a livello aggregato, è stata registrata una diminuzione di oltre il 20% rispetto all'anno passato di rifiuti generati da attività produttive e di cantiere delle realtà Eni. Anche nell'ambito della chimica, lo stabilimento Versalis di Ravenna sta rivedendo il proprio mix produttivo ad alta specializzazione nel settore pneumatici e automotive, con un ingente investimento. In questo ambito Versalis ha inoltre messo in atto da tempo un programma di misure di prevenzione e protezione che minimizzino il potenziale impatto derivante da rilasci involontari di pellet di plastica durante i processi di produzione. La biodiversità marina è un altro degli aspetti ambientali presi in esame da quella delle realtà di Eni a Ravenna che con il mare ha più a che fare: il DICS ha avviato un progetto per la valutazione dei servizi ecosistemici connessi alla biodiversità acquatica presente nelle porzioni di mare nell'intorno delle piattaforme, con l'intento di incrementare gli impatti positivi e mettere in atto le azioni per mitigare quelli negativi in relazione alla presenza ed operatività delle piattaforme stesse.

Il valore delle persone rappresenta un caposaldo del modello di business di Eni: a Ravenna le diverse realtà Eni sono accomunate

nell'impegno per promuovere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti in tutti i luoghi di lavoro. Nel 2024 Eni, insieme a tutte le linee di business presenti nel Ravennate e ai propri contrattisti, ha proseguito le iniziative mirate al raggiungimento dell'obiettivo "zero eventi incidentali", realizzando oltre 700 esercitazioni nell'ambito delle emergenze. Questo impegno si è concretizzato nell'assenza di infortuni ai dipendenti nell'arco dell'anno. In ambito salute dei lavoratori, sono stati erogati 4.545 servizi sanitari a favore dei dipendenti e oltre 2.500 partecipazioni ad iniziative di promozione della salute.

Le realtà di Eni presenti a Ravenna hanno nel tempo costruito partenariati solidi con le istituzioni locali, abbracciando diversi settori di pubblico interesse: la salute, con l'accordo tra Eni e AUSL della Romagna per il sostegno ai servizi sanitari territoriali prestatati dalla figura dell'infermiere di famiglia e comunità; l'ambiente, con l'accordo con il Comune di Ravenna, che prevede la condivisione dei dati raccolti da un insieme di centraline di proprietà di più società operanti nel polo industriale di Ravenna, tra cui Eni; l'innovazione, la ricerca e la formazione, con i progetti che vedono Eni sostenere percorsi di formazione avanzata con il Centro Congiunto HC-HUB-ER con l'Università di Bologna, con sede a Marina di Ravenna; iniziative rivolte alle imprese locali su temi di open innovation, con i progetti ORa! - Outpost Ravenna for Energy Transition; e percorsi di formazione rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia ravennate, con il progetto "Che Impresa" della Fondazione Eni Enrico Mattei, ed il progetto "Podcast e Arte" di Eniscuola.

Un importante risultato raggiunto nel corso del 2024 è quello della firma di un accordo di cooperazione tra il Centro Antiviolenza (CAV) "Linea Rosa" di Ravenna, Versalis ed Eni Rewind, per l'implementazione di attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne. Anche i lavoratori di Eni sono stati coinvolti, partecipando a un evento di sensibilizzazione svoltosi presso l'auditorium dello stabilimento di Versalis, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul fenomeno e la conoscenza dei riferimenti a cui ricorrere in caso di bisogno. A questa iniziativa si sono affiancati percorsi formativi rivolti al personale Eni sul tema del rispetto della diversità e dell'inclusione.

Denis Daniele

Responsabile Stabilimento
Enipower di Ravenna

Massimo Lo Faso

Responsabile Logistica Primaria
Industrial Transformation

Andrea Tomasino

Responsabile Stabilimento
Versalis Ravenna

Stefano Carbonara

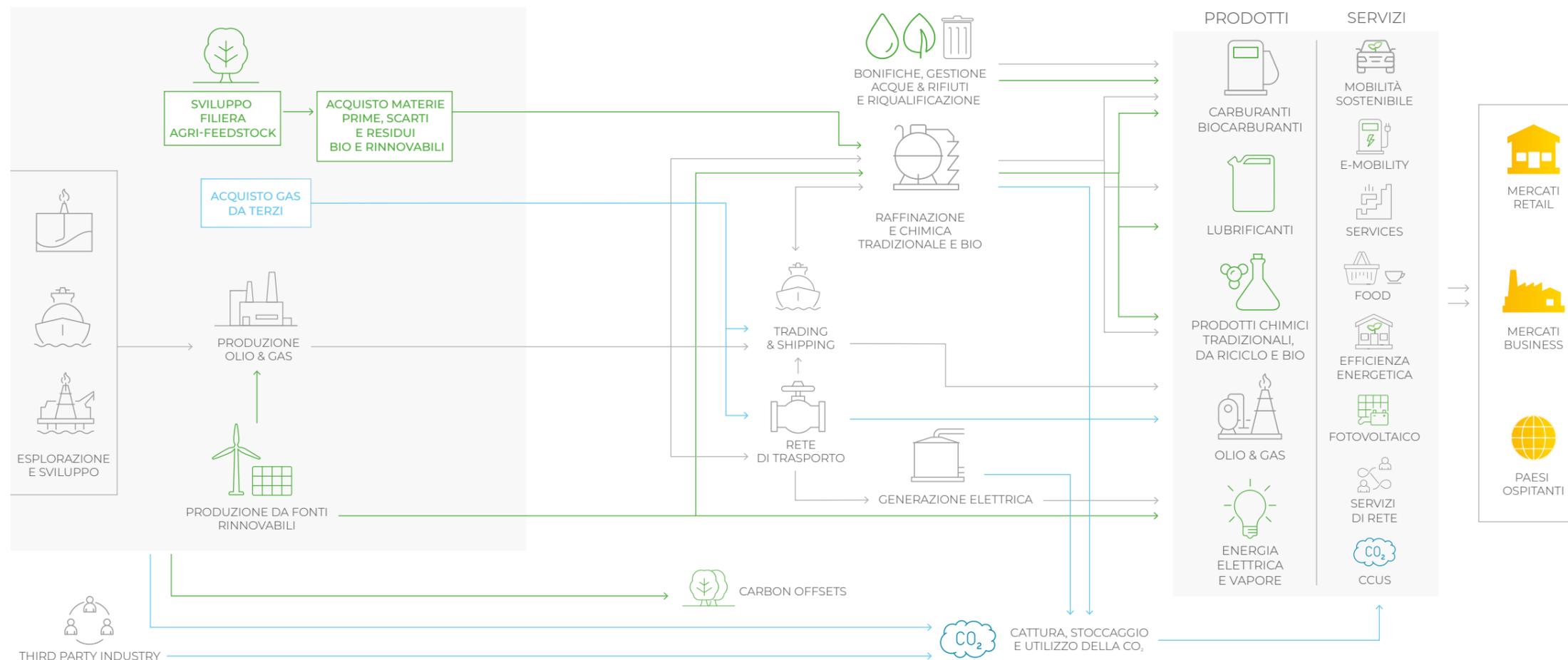
Responsabile del Distretto
Centro Settentrionale

Le attività di Eni: la catena del valore

Eni è un'impresa dell'energia, integrata lungo l'intera catena del valore. Vanta una rilevante presenza nelle attività tradizionali dell'esplorazione e della produzione di petrolio e gas convenzionali e nella commercializzazione di gas/GNL anche mediante un ampio portafoglio di forniture. Nel downstream petrolifero/petrochimico si sta portando avanti un importante processo di trasformazione e di riconversione. Eni è impegnata nello sviluppo delle nuove energie e servizi improntati agli obiettivi di decarbonizzazione attraverso modelli di business innovativi: dalle fonti rinnovabili solare/eolico ai biocarburanti, fino ai settori della biochimica e alle tecnologie di cattura/sequestro geologico della CO₂. L'azienda investe inoltre in progetti di ricerca orientati verso nuovi paradigmi energetici (fusione magnetica, riciclo chimico della plastica).

Sul territorio di Ravenna, Eni è attiva in diverse aree strategiche: dalla coltivazione di giacimenti di gas naturale, fino alla produzione di energia elettrica e alla realizzazione di elastomeri ad alta efficienza nel settore della chimica. Per lo svolgimento di queste attività, Eni si basa su competenze e professionalità aziendali che sono maturate nel tempo e che si sono man mano integrate nel contesto locale. Tale sviluppo ha contribuito a sostenere l'evoluzione del modello di business di Eni, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Allo stesso tempo, l'azienda arricchisce il territorio attraverso iniziative a beneficio delle comunità locali, progetti di riqualificazione ambientale e interventi di valorizzazione delle strutture esistenti, anche tramite logiche di economia circolare. A seguire si riporta la catena del valore di Eni, nella quale si collocano le attività svolte nei siti operativi di Ravenna.

LA CATENA DEL VALORE



Modello di business

Il modello di business di Eni sostiene l'impegno aziendale per una transizione energetica socialmente equa ed è volto alla realizzazione di solidi ritorni finanziari e alla creazione di valore di lungo termine per gli stakeholder principali attraverso una consolidata presenza lungo la catena del valore dell'energia. La mission aziendale integra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Eni si impegna per contribuire a garantire sicurezza energetica, facendo leva su un portafoglio globale e su alleanze con i Paesi produttori. Al contempo, Eni implementa una strategia di transizione improntata ad un approccio tecnologicamente neutrale e pragmatico, volto al mantenimento della competitività del sistema produttivo e ad una maggiore sostenibilità sociale. Le attività di Eni a Ravenna si sviluppano lungo cinque direttrici, che rappresentano l'applicazione a livello locale della strategia di Eni:

NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050

Nel quadro del percorso di decarbonizzazione di Eni verso la neutralità carbonica al 2050, le attività a Ravenna sono focalizzate sullo sviluppo di soluzioni strategiche per la transizione energetica. Tra queste rientrano la chimica di ultima generazione, la produzione elettrica flessibile da gas naturale a supporto dell'integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema elettrico, e lo sviluppo di progetti per la realizzazione di un hub dedicato alla cattura e stoccaggio della CO₂.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Le strategie messe in atto per una crescente tutela dell'ambiente e delle sue risorse si inseriscono in un più ampio sistema di prevenzione e gestione degli impatti generati dalle attività operative di Eni sul territorio. Tali interventi si concentrano a livello locale principalmente su un uso più efficiente della risorsa idrica e su una corretta gestione dei rifiuti, oltre che sulla riqualificazione di aree e impianti non più produttivi, in linea con i principi dell'economia circolare.

VALORE DELLE NOSTRE PERSONE

Eni riconosce il valore delle proprie persone, e quello del loro ruolo, nel contribuire ad affrontare le sfide che il Gruppo si è posto. Per questo motivo, tematiche quali la diversità e l'inclusione, la formazione, la salvaguardia della salute e della sicurezza dei propri dipendenti in tutti i luoghi di lavoro, nonché l'integrità degli asset, sono portate avanti tramite specifiche iniziative e un monitoraggio continuo.

ALLEANZE PER LO SVILUPPO

Al fine di favorire lo sviluppo locale sul territorio, Eni ha instaurato una solida partnership con le istituzioni locali, in particolare con il Comune di Ravenna, ed ha proseguito la collaborazione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna. Inoltre, grazie alle iniziative promosse da Joule, la scuola di Eni per l'Impresa, e dalla Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), Eni è attivamente impegnata nella valorizzazione del territorio di Ravenna, nella promozione dell'imprenditorialità e nella formazione.

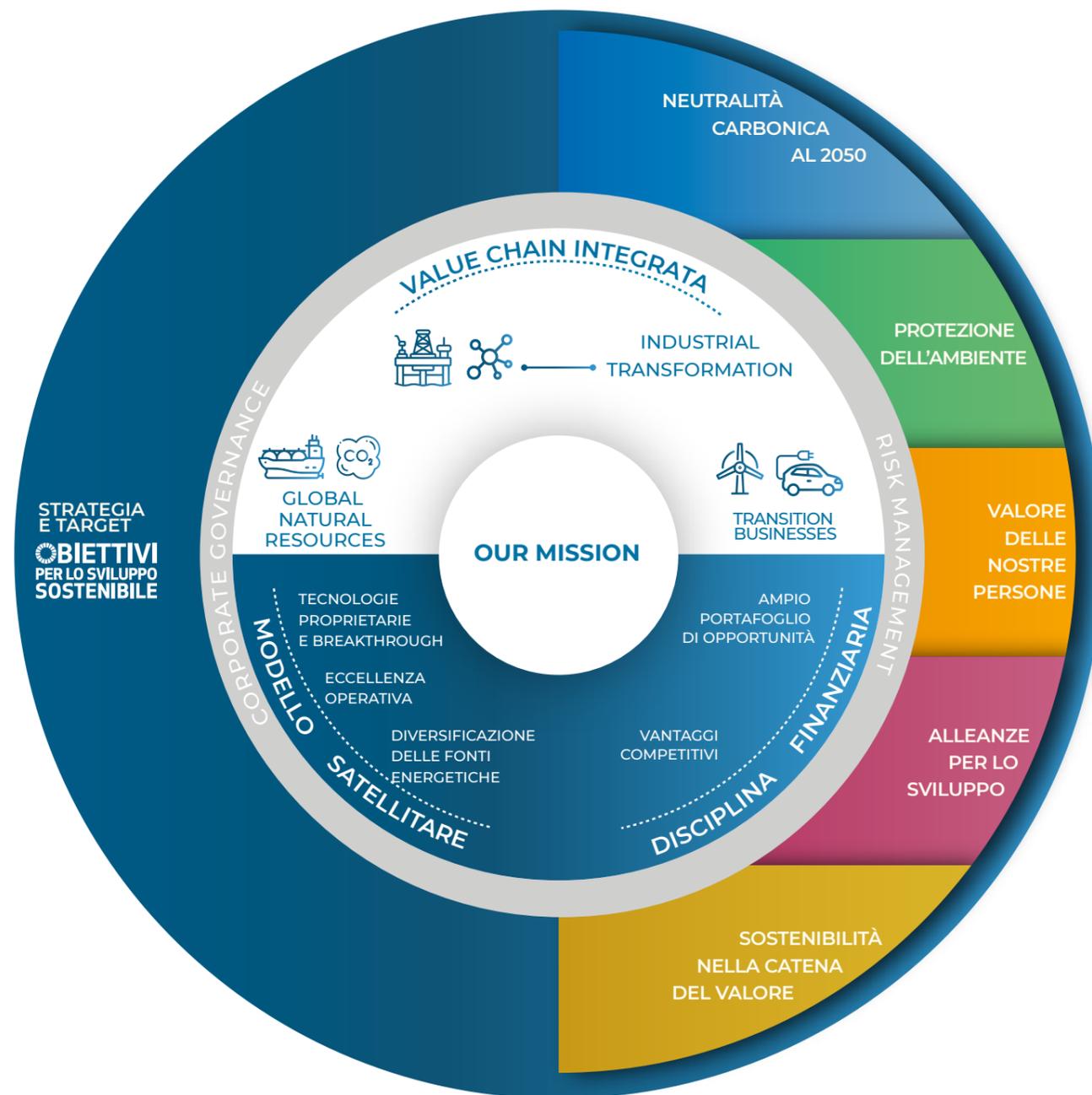
SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

Eni promuove lo sviluppo in chiave più sostenibile della propria catena di fornitura, riconoscendone il ruolo chiave nel percorso di trasformazione intrapreso. Attraverso un approccio sistemico ed inclusivo Eni condivide valori, impegni e target con i propri fornitori, supportandoli e coinvolgendoli in un percorso di crescita. Congiuntamente, Eni supporta i propri clienti offrendo soluzioni energetiche all'avanguardia per aiutarli a svolgere un ruolo primario nella transizione energetica e comunica con loro in modo trasparente, fornendo prodotti e servizi di qualità in linea con le loro esigenze.

Il modello di business di Eni, con riferimento alle attività svolte nei siti operativi di Ravenna, si sviluppa lungo queste cinque direttrici facendo leva sullo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative e sul processo di digitalizzazione.

CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

Attraverso la presenza integrata nell'intera catena del valore dell'energia



Le realtà presenti a Ravenna

Sul territorio del ravennate si sono consolidate nel tempo delle sinergie tra le numerose realtà operative presenti, accompagnate da un processo di integrazione e condivisione delle diverse competenze interne acquisite. In questo contesto, Eni è attiva sul territorio con le seguenti realtà:

DISTRETTO CENTRO SETTENTRIONALE (DICS)	Eni DICS gestisce le attività attinenti alla coltivazione di giacimenti di idrocarburi in Italia con siti industriali nei territori interni alle regioni di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Calabria. Sono inoltre di responsabilità del DICS la maggioranza delle strutture a mare, presenti in mar Adriatico e mar Ionio, dedicate alla coltivazione dei giacimenti di gas naturale che compone la quasi totalità della produzione del Distretto. Afferiscono al DICS 68 strutture offshore operative, 2 Centri Olio e 11 Centrali di trattamento Gas. La produzione di gas in quota Eni afferente al DICS, su un totale di 54 concessioni (44 a mare e 10 a terra), ha raggiunto nel 2024 il valore di 1,2 miliardi di metri cubi di gas naturale (-11% vs. 2023). Questa quota rappresenta circa il 62% della produzione gas di Eni in Italia e il 43% della produzione nazionale complessiva. Nel 2024 la produzione di gas del DICS ha coperto il 2% del consumo interno lordo.	1,2 miliardi m³ produzione gas naturale del DICS 2% del consumo interno lordo di gas
ENIPOWER	Enipower opera nel settore della generazione termoelettrica e, grazie a una potenza complessiva in esercizio di oltre 5 GW, è al secondo posto tra i produttori nazionali di energia elettrica e al primo posto come produttore di vapore. La centrale Enipower di Ravenna, con una potenza installata di 894 MW, svolge una funzione strategica nell'area del Nord Italia in termini di soddisfacimento sia dei fabbisogni di energia e di servizi di un sistema elettrico in profonda trasformazione, sia dei fabbisogni di energia termica del sito multisocietario.	3,78 milioni MWh energia elettrica prodotta a Ravenna
VERSALIS	Versalis è uno dei principali player della chimica in Italia, operante a livello nazionale e internazionale nei settori della chimica di base e degli intermedi, delle materie plastiche, delle gomme, anche attraverso attività di moulding ¹ e compounding ² e della chimica da materie prime rinnovabili ³ . Inoltre, la Società è fortemente impegnata nello sviluppo di tecnologie complementari per il riciclo delle plastiche e nella realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto. A Ravenna, Versalis è presente con le produzioni di elastomeri e lattici, e attraverso un Centro Ricerche impegnato in progetti innovativi, come ad esempio lo sviluppo di elastomeri con contenuto da materia prima rinnovabile o da riciclo, o lo sviluppo di nuovi elastomeri per la produzione di pneumatici di alta gamma, con particolare attenzione sulle performance e sulla sostenibilità.	422 migliaia di tonnellate produzione in ambito chimico
ENI REWIND	Eni Rewind è la società ambientale di Eni che, con un organico di circa 1.000 dipendenti, è impegnata nelle bonifiche e nel trattamento e recupero delle acque e dei rifiuti. Grazie all'esperienza di oltre vent'anni maturata nel risanamento di siti industriali e come global contractor ambientale di Eni, offre soluzioni efficaci per clienti, pubblici e privati, in Italia e all'estero. A Ravenna, Eni Rewind è presente con le attività di bonifica e la riqualificazione produttiva dell'ex area industriale Ca' Ponticelle a seguito dell'intervento ambientale con messa in sicurezza permanente.	82% rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili presso il polo di Ravenna
I-TRAN: INDUSTRIAL TRANSFORMATION	Il Deposito GPL di Ravenna, appartenente alla linea di business Industrial Transformation, svolge, tramite pipeline collegate all'impianto petrolchimico di Versalis, attività di stoccaggio e movimentazione del GPL, fonte energetica a ridotto impatto ambientale. Tale stabilimento è ubicato in un'area del Paese ad elevato sviluppo industriale e terziario e, pertanto, gode di una posizione strategica importante per poter rifornire quotidianamente la capillare rete di punti vendita Eni, i concessionari e i piccoli e grandi clienti.	130.106 ton quantità di GPL movimentato

NOTA REDAZIONALE: Per l'edizione 2024 del report, la descrizione delle progettualità riguarda le iniziative gestite da DICS, Enipower, Versalis e I-TRAN. I dati quantitativi, invece, sono presentati in forma aggregata, includendo tutte le linee di business presenti sul territorio di Ravenna.

¹ Stampaggio ad iniezione di materiali espandibili e reticolabili.

² Miscelazione tra polimeri e/o tra polimeri e additivi che permette di ottenere particolari proprietà nel manufatto finale.

³ Si tratta di processi e tecnologie in grado di trasformare materie prime derivate da biomassa, come oli vegetali e/o zuccheri, in prodotti chimici.

Attività di stakeholder engagement

Eni riconosce l'importanza del coinvolgimento degli stakeholder nella creazione di valore condiviso e duraturo, anche in considerazione dei principi richiamati nel Codice Etico, quali fiducia reciproca, trasparenza e integrità. Nel corso del 2024, nell'area di Ravenna, sono state svolte diverse attività di confronto con gli stakeholder, di cui si propone di seguito una selezione di quelle più significative:

ISTITUZIONI: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AUTORITÀ, ORGANI DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo continuo con la Pubblica Amministrazione, le Autorità, gli Organi di Controllo nell'ambito dello sviluppo dei progetti di business e delle attività sul territorio. Rinnovo del protocollo d'intesa fra il Comune di Ravenna, Confindustria Romagna, e le aziende dell'area industriale di Ravenna, tra cui Versalis, Enipower, Enifuel. L'accordo, a rinnovo dei precedenti di cui il primo della serie risale al 1978, consiste nella gestione condivisa con l'amministrazione comunale ed ARPA Emilia-Romagna dei dati prodotti dalla rete privata di monitoraggio della qualità dell'aria, composta da sei stazioni di rilevamento, una stazione meteorologica ed un centro di acquisizione ed elaborazione dati.
PERSONE DI ENI	<ul style="list-style-type: none"> Attività di sensibilizzazione del personale di Ravenna sulle policy Eni per quanto riguarda le tematiche di integrazione e di non discriminazione. Organizzato un evento di sensibilizzazione per le donne e gli uomini che lavorano presso le sedi Eni di Ravenna nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, per aumentare la consapevolezza e la conoscenza del fenomeno. Due visite organizzate presso il DICS, tra settembre e ottobre 2024, nell'ambito del Community Tech Program, attraverso il quale due gruppi di giovani neoassunti Eni hanno potuto recarsi presso l'area pozzo Dosso degli Angeli (loc. Spinaroni), l'impianto di Carbon Capture & Storage (CCS) a Casalborsetti e la pineta di S. Vitale, per approfondire il contesto operativo e naturalistico in cui si inseriscono le attività del Distretto.
COMUNITÀ LOCALI: CITTADINI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA, ATTORI DELLO SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none"> Incontri organizzati con gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale di Rimini indirizzo chimico presso lo stabilimento Versalis di Ravenna nell'ambito del progetto "Attraction", con l'obiettivo di far conoscere l'azienda e, più in generale, la chimica anche come opportunità di lavoro. Gli incontri mirano a sviluppare e consolidare il rapporto scuola-azienda. Complessivamente, nel 2024, hanno aderito 90 ragazzi. Realizzato un progetto di educazione civica in collaborazione con l'ITIS di Ravenna, a cui hanno partecipato 80 studenti degli indirizzi di elettronica e logistica. Adesione da parte del DICS al progetto "Reportage in Azienda", promosso da Confindustria Romagna nell'ambito della XVIII Edizione del premio Guidarello Giovani. Il 22 ottobre, il DICS ha ospitato 13 studenti dell'Istituto tecnico "Nullo Baldini" per una giornata di orientamento sul settore offshore, che comprendeva una visita per il Distretto corredata da un collegamento audio-video con gli operatori di piattaforma. Sono inoltre intervenuti i rappresentanti dell'Associazione Pionieri e Veterani Eni (APVE) e dell'Associazione Paguro, per parlare dell'area marina protetta "Relitto della piattaforma Paguro". Iniziativa di formazione rivolta agli studenti del secondo anno di laurea magistrale in Offshore Engineering dell'Università di Bologna, campus di Ravenna, che il 18 giugno 2024 si sono recati presso la sede del DICS per visitare la piattaforma Garibaldi C. La giornata si è conclusa con un approfondimento sulle tematiche relative ai progetti di dismissione (decommissioning) delle strutture offshore. Nel secondo semestre del 2024, a seguito dell'avvio dell'impianto di Carbon Capture & Storage (CCS) nella centrale di Casalborsetti a Ravenna, il DICS ha accolto presso l'impianto gli studenti del Master Sustainability Transitions Management della Bologna Business School e dei corsi di laurea magistrale in Environmental Engineering e Groundwater and Geological Risk Engineering dell'Università di Padova. Nel 2024 sono proseguite le iniziative in ambito dell'accordo in partnership con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna, volto a consolidare il ruolo dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC) funzionale a rafforzare il sistema assistenziale sul territorio, promuovere maggiore accessibilità all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, e facilitare l'integrazione delle diverse figure professionali presenti presso le Case di Comunità.
FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI	<ul style="list-style-type: none"> È proseguito l'impegno di Eni per il Patto sulla sicurezza, iniziativa avviata nel 2018 per promuovere la collaborazione fra le realtà Eni presenti a Ravenna e i suoi fornitori dei siti onshore e offshore al fine di perseguire l'obiettivo "zero eventi incidentali", attraverso una costante attenzione al miglioramento della cultura della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente, con un focus particolare ai comportamenti dei lavoratori. Nel 2024 il programma ha coinvolto più di 320 ditte. Compilazione del Safety Competence Assessment (SCA 4.0) da parte di 26 risorse esterne attive di ditte contrattiste che collaborano con il DICS. Tale strumento è utilizzato per valutare le competenze in materia di sicurezza e modalità operative attraverso la somministrazione di questionari specifici, in cui sulla base del punteggio ottenuto vengono anche fornite ai partecipanti risorse aggiuntive per colmare eventuali lacune sulle tematiche trattate. Nel corso del 2024, 12 risorse esterne attive (DICS) hanno usufruito del Personal Commitment, uno strumento digitale, accessibile tramite il portale MyEni, rivolto alle figure apicali dei siti e alle risorse esterne. Attraverso questo strumento, gli utilizzatori possono sostenere un test per valutare l'ingaggio sulle tematiche HSE, pianificare attività e promuovere pratiche virtuose.

Neutralità carbonica al 2050



Perché è importante per Eni?

In un contesto globale complesso, la transizione energetica continua a rappresentare una sfida cruciale che in Eni affrontiamo fornendo l'energia che il sistema richiede oggi e mantenendo lo sguardo rivolto al futuro. La accompagniamo con un approccio graduale e ordinato, facendo leva su interventi di efficienza energetica, progetti ispirati ai principi dell'economia circolare, prodotti e servizi a ridotte emissioni, fino allo sviluppo di nuove tecnologie come ad esempio la CCS.

CRISTIANA ARGENTINO RESPONSABILE SCENARI, OPZIONI STRATEGICHE E CLIMATE CHANGE DI ENI

Il piano di decarbonizzazione e i target Eni

Eni sta affrontando le sfide poste in essere da un panorama energetico sempre più complesso e in rapida evoluzione con una strategia che punta alla riduzione progressiva dell'impatto emissivo direttamente e indirettamente associato all'attività d'impresa, offrendo al contempo prodotti energetici ai propri clienti. Tale approccio coniuga esigenze globali di (i) maggiore sostenibilità ambientale; (ii) sicurezza degli approvvigionamenti, ovvero la capacità di contribuire ad assicurare la disponibilità ininterrotta di risorse energetiche sufficienti ad alimentare le attività umane e a garantire il soddisfacimento dei bisogni essenziali; (iii) equità energetica, da intendersi come la possibilità dei cittadini di accedere in maniera equa e non discriminatoria a energia adeguata, affidabile ed economica.

In risposta a tali sfide, Eni è da tempo impegnata nella riduzione delle proprie emissioni GHG dirette ed è stata tra i primi del settore ad aver definito, a partire dal 2016, una serie di obiettivi volti a migliorare le performance relative alle emissioni GHG degli asset operati, e dal 2020 ha definito un percorso verso la Neutralità carbonica che si esplicita attraverso una serie di obiettivi con tappe intermedie che porteranno progressivamente all'azzeramento netto (Net Zero) al 2050 delle emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 (sia in termini assoluti che in termini di intensità) associate al ciclo di vita dei prodotti energetici venduti. Per raggiungere tali obiettivi, sono state individuate leve e tecnologie di decarbonizzazione che interessano in maniera trasversale i diversi business di Eni, nonché i diversi territori in cui è presente, e vengono adottate e modulate in maniera mirata e con orizzonti temporali che tengono conto della maturità tecnologica e commerciale delle singole soluzioni.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi del piano di decarbonizzazione e sulle principali leve e tecnologie previste, si veda [Eni for 2024 - A Just Transition](#) al capitolo di [Neutralità carbonica al 2050](#).

In questo quadro, Eni promuove lo sviluppo di progetti ed iniziative per la riduzione delle emissioni GHG nei diversi Paesi in cui opera, tenendo conto delle caratteristiche socio-economiche e ambientali locali, nonché delle esigenze e delle aspettative degli stakeholder sul territorio. Di seguito vengono descritte le principali azioni realizzate a Ravenna suddivise per ambito di intervento o tecnologia di decarbonizzazione, che contribuiscono al percorso complessivo di riduzione delle emissioni di Eni.

Le emissioni dirette di GHG Scope 1 provenienti dai siti Eni a Ravenna nel 2024 ammontano a 1.688 migliaia di tonnellate di CO₂eq., l'11% in meno rispetto al 2023. La diminuzione è principalmente riconducibile al calo della produzione energetica, a sua volta influenzata dalla riduzione della domanda di mercato nel corso dell'anno.

-11%
riduzione delle emissioni
dirette di GHG Scope 1

Decarbonizzare l'Energia di sempre

LDAR (LEAK DETECTION AND REPAIR)

Area di intervento: Riduzione delle emissioni di metano e gas flaring

Nel proprio percorso di riduzione delle emissioni, Eni pone una particolare attenzione alle emissioni fuggitive di metano, che vengono costantemente monitorate attraverso le campagne LDAR (Leak Detection And Repair). Queste consistono in cicli strutturati di misurazione in campo, interventi di manutenzione sulle perdite rilevate e successivi controlli per verificarne la risoluzione. Per quanto riguarda il DICS, nel corso del 2024 sono stati avviati diversi progetti sperimentali volti a testare l'efficacia di tecnologie all'avanguardia nella misurazione diretta delle emissioni di metano, in particolare attraverso l'installazione di sensori autoalimentati da pannelli solari integrati, capaci di effettuare rilevazioni sia puntuali che di perimetro. Nel 2025 saranno finalizzate le prime campagne di raccolta dati presso le centrali di trattamento del gas di Casalborsetti e Ravenna Mare, quest'ultima in località Lido Adriano. L'obiettivo ultimo è di integrare tali soluzioni con i sistemi esistenti nonché estenderne l'applicabilità su ampia scala, anche in siti remoti sia a terra che a mare.

Monitoraggio delle
emissioni fuggitive
di metano mediante
apposite azioni di
misurazione in campo
e migliorie sugli
impianti

IL PERCORSO DI RINNOVAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ENIPOWER

Area di intervento: Programmi di efficienza energetica

Nell'ambito di un percorso di rinnovamento dei propri impianti, Enipower, nel 2024 ha continuato il monitoraggio dell'efficienza in termini energetici che le nuove unità di generazione (una caldaia e due turbine) hanno apportato al sito petrolchimico e all'intera rete elettrica nazionale. La caldaia B600 assicura, nei periodi di indisponibilità programmata o accidentale, una fornitura affidabile di vapore al sito petrolchimico, garantendo flessibilità e una riduzione delle emissioni di CO₂, che nel 2024 è risultata pari a circa 200.000 tonnellate⁴. Dall'altra parte, le due turbine a gas in ciclo aperto da 56 MW ciascuna, grazie a un processo di combustione più efficiente rispetto ad altre tecnologie e alla possibilità di recuperare il calore residuo generato, contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica complessiva del sito. Allo stesso tempo, offrono un importante supporto al sistema elettrico nazionale grazie alla loro flessibilità e programmabilità, caratteristiche che permettono di bilanciare in modo efficace la domanda e l'offerta di energia, oltre che favorire una maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili nel mix energetico nazionale.

⁴ Il risparmio emissivo è stato calcolato come differenza, in un dato scenario di funzionamento, tra i consumi di gas naturale di un ciclo combinato standard al minimo tecnico rispetto ad un ciclo comprendente la nuova caldaia al minimo tecnico.

21.000
tCO₂eq./anno

riduzione delle emissioni dagli interventi di ottimizzazione della compressione del gas dal 2026 presso il sito industriale Eni DICS di Casalborsetti

IL PERCORSO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA COMPRESSIONE DEL GAS

Area di intervento: Programmi di efficienza energetica

Nel corso del 2024 il Distretto Centro Settentrionale (DICS) ha proseguito il percorso di ottimizzazione della fase di compressione del gas presso diverse centrali di trattamento. Tale progetto è stato avviato nel 2020 con una prima iniziativa di elettrificazione del processo di compressione nella centrale di Rubicone, situata nel comune di Gatteo Mare (FC). In seguito, sono iniziate le attività, tuttora in corso, presso la centrale di Casalborsetti, dove nel 2024 è stato avviato un progetto di ottimizzazione che consiste nella sostituzione dei turbocompressori a gas con nuovi motori di dimensioni inferiori, che permetteranno di avere meno consumi e conseguente riduzione delle emissioni, con un risparmio a partire dal 2026 di 21.000 tonnellate di CO₂eq./anno⁵. Infine, tra gli obiettivi di Eni DICS vi è anche quello di ottenere il conseguimento della certificazione ISO 50001, che prevede, tra le altre azioni, una mappatura sistematica, il monitoraggio continuo e l'ottimizzazione degli usi energetici all'interno del Distretto Centro Settentrionale.

CARBON CAPTURE, UTILIZATION AND STORAGE

Area di intervento: I progetti CCS

La Carbon Capture, Utilization and Storage (CCUS) è un processo tecnologico maturo e sicuro che permette di contenere l'emissione di importanti quantità di anidride carbonica derivanti da diversi processi industriali, motivo per cui la sua applicazione risulta particolarmente rilevante nei settori hard-to-abate (come cemento, acciaio, fertilizzanti e prodotti chimici dove le emissioni di CO₂ derivano direttamente dai processi di produzione e dai cicli di lavorazione). Grazie a sistemi di cattura e stoccaggio (CCS), infatti, le emissioni prodotte possono essere catturate, trasportate e stoccate in formazioni geologiche sotterranee ritenute idonee, come ad esempio i giacimenti di gas esauriti nell'offshore Adriatico.

Il ruolo della CCUS, nell'ottica del percorso verso la neutralità carbonica, è riconosciuto da parte di diverse organizzazioni internazionali competenti, quali il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC), l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), e, in alcuni contesti, l'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA), oltre che, più recentemente, dall'Unione Europea nell'ambito delle EU Industrial Carbon Management Strategy. Quest'ultima, tra l'altro, si è impegnata ad agevolare l'interpretazione delle normative di riferimento, a supporto della realizzazione di impianti di CCUS. L'evoluzione della CCUS, quindi, gioca un ruolo rilevante e sinergico, insieme alle altre leve e tecnologie, per contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, specialmente per le aziende afferenti ai settori hard-to-abate.

Eni è attivamente coinvolta nello sviluppo di importanti progetti CCS perseguendo due principali obiettivi: la decarbonizzazione dei propri asset e quella delle attività industriali di terze parti. In particolare, Eni ha consolidato una posizione di leadership in Europa con i progetti di "Liverpool Bay CCS" e "Bacton CCS" nel Regno Unito, "L10" nei Paesi Bassi e "Ravenna CCS" in Italia. Ulteriori iniziative sono in fase di valutazione con prospettive di medio-lungo termine nel Mare del Nord, nell'area del Mediterraneo e nella regione Asia-Pacifico.

Eni ha sviluppato un modello distintivo che consente lo sviluppo di progetti CCS più efficienti da implementare, sia in termini di costi che di tempistiche, rispetto ad altri progetti analoghi e che si fonda su tre pilastri fondamentali: (i) un ampio portafoglio dei giacimenti a gas esauriti; (ii) il riutilizzo di parte delle infrastrutture esistenti collegate ai giacimenti esauriti; (iii) il posizionamento degli asset in prossimità dei cluster industriali.

⁵ La stima della riduzione delle emissioni di CO₂ si basa sul calcolo del risparmio energetico ottenuto grazie agli interventi di ottimizzazione del processo di compressione, in termini di risparmio di gas altrimenti utilizzato per l'alimentazione dei compressori stessi (cosiddetto fuelgas). Ai fini di questo calcolo vengono applicati fattori di conversione che permettono di ottenere il valore in termini di tonnellate di CO₂ equivalente risparmiata.

In tale contesto, nel 2024 è proseguito l'impegno di Eni come operatore in partnership con Snam del progetto in fase di sviluppo Ravenna CCS, progettato per supportare la decarbonizzazione industriale, in coerenza con la propria strategia interna di decarbonizzazione. In tal senso, è bene sottolineare come la posizione privilegiata di Ravenna consenta di raccogliere la CO₂ catturata da importanti aree industriali presenti sul territorio e di riceverne altrettanta via nave da emettitori⁶ situati nell'area del Mediterraneo.

Nell'agosto 2024 è stata avviata la Fase 1 del progetto "Ravenna CCS", progettata per catturare fino a 25.000 tonnellate di emissioni di CO₂ dal camino di uno dei due turbocompressori della centrale di trattamento gas Eni di Casalborsetti, nel comune di Ravenna. Una volta catturata, l'anidride carbonica viene trasportata, iniettata e stoccata permanentemente nel giacimento esaurito di Porto Corsini Mare Ovest, nel Mare Adriatico. Il progetto sta garantendo una riduzione di oltre il 90% delle emissioni di CO₂, con punte del 96%. Questa eccellente performance rende Ravenna CCS il primo progetto al mondo su scala industriale con livelli così elevati di efficienza di cattura del carbonio in corrispondenza di una concentrazione di CO₂ nei fumi pari al 2,4% ed a pressione atmosferica.

Nei prossimi anni, la Fase 2 di Ravenna CCS prevede lo sviluppo del progetto su una più ampia scala industriale, con l'obiettivo di raggiungere una capacità di stoccaggio di CO₂ per anno pari a 4 milioni di tonnellate (MTPA) entro il 2030. Grazie alla significativa capacità di stoccaggio totale dei giacimenti di gas esauriti del Mare Adriatico attualmente stimata in oltre 500 milioni di tonnellate, all'inizio del 2030 la capacità di iniezione potrebbe essere aumentata progressivamente fino a raggiungere circa 16 MTPA in base alla domanda del mercato. Attualmente sono in corso le attività di Front End Engineering Design (FEED)⁷.

Per le sue caratteristiche e il potenziale di stoccaggio, il progetto di Ravenna si candida a diventare l'Hub CCS di riferimento nell'area del Mediterraneo per la decarbonizzazione sia delle industrie energivore e "hard to Abate" sia del settore della generazione di energia sia in Italia che nel Sud Europa.

Il progetto oltre all'importante beneficio ambientale attraverso il contributo agli obiettivi di decarbonizzazione, consentirà benefici anche di tipo economico sostenendo la competitività dei settori industriali e sociali, contribuendo sia al mantenimento dei livelli occupazionali esistenti sia alla creazione di nuovi posti di lavoro attraverso la filiera legata alla realizzazione del progetto.

Nel novembre 2023, il progetto di Ravenna CCS è stato inserito nell'elenco dei Progetti di Interesse Comunitario (Progetti PCI) dell'Unione europea, in qualità di infrastruttura per il trasporto e lo stoccaggio di CO₂ all'interno del progetto integrato Callisto (Carbon Liquefaction Transportation and Storage) Mediterranean CO₂ Network, sviluppato in collaborazione con Air Liquide⁸. Il progetto Callisto prevede, attraverso la Fase 2 di Ravenna CCS, lo stoccaggio della CO₂ proveniente da diverse aree industriali italiane, a partire da quella di Ravenna e Ferrara, nonché dall'Hub industriale di Fos-Marseille, in Francia. Tale iniziativa mira a promuovere la creazione di una filiera internazionale ad alto contenuto tecnologico nell'ambito della decarbonizzazione.

4 Mton/anno
capacità di stoccaggio
per anno di CO₂ della
Fase 2

⁶ Emissioni di CO₂ da industrie, in particolare dei settori hard-to-abate, e da impianti di generazione termoelettrica.

⁷ Le attività di Front End Engineering Design (FEED) permettono di definire e pianificare i dettagli di un progetto prima di procedere con la sua esecuzione. Queste attività consistono nella raccolta di più documenti, tra cui una pianificazione dettagliata della progettazione e l'ambito di lavoro, i piani tecnici e specifiche, le stime dei costi, ecc.

⁸ Per ulteriori approfondimenti sul progetto integrato Callisto, si veda il link seguente: <https://www.eni.com/it-IT/media/comunicati-stampa/2023/11/eni-progetto-ccs-di-ravenna-entra-nella-lista-europea-dei-progetti.html>.

Partnership per la decarbonizzazione

Grazie alle sue potenzialità, Ravenna CCS è anche coinvolta in HERCCULES, un progetto finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Horizon Europe, con l'obiettivo di dimostrare la potenzialità dell'intera filiera CCUS nel Sud Europa. Il progetto riunisce oltre 20 partner industriali, tra cui emettitori, aziende energetiche e technology providers, oltre a centri di ricerca e università provenienti da diversi Paesi europei. L'iniziativa si concentra sulla progressiva decarbonizzazione delle industrie hard-to-abate e sulla sperimentazione di tecnologie innovative per la cattura e l'utilizzo della CO₂.



ENI E IL PROGRAMMA OIL & GAS METHANE PARTNERSHIP (OGMP) 2.0

Eni ha aderito e collabora attivamente all'iniziativa Oil & Gas Methane Partnership (OGMP) 2.0, promossa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nell'ambito del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP). L'OGMP 2.0 rappresenta il programma di riferimento per il settore Oil & Gas in tema di rendicontazione e mitigazione delle emissioni di metano. Al 2024, l'iniziativa coinvolge 140 aziende operanti nel settore, coprendo complessivamente il 40% della produzione globale di Oil & Gas. Eni ha ottenuto il riconoscimento del "Gold Standard reporting" da parte dell'OGMP 2.0, in virtù dell'impegno dimostrato nella rendicontazione delle emissioni di metano secondo i più elevati standard di qualità dei dati. Le misurazioni vengono condotte seguendo le linee guida di OGMP garantendo un alto livello di accuratezza e trasparenza. Sempre nel 2024, anche il Distretto Centro Settentrionale (DICS) è stato coinvolto in una campagna di monitoraggio su siti onshore e offshore, applicando il Reporting Level L4 (misurazione a livello di equipment - source level) ed il Reporting Level L5 (riconciliazione misure di equipment con misure areali di sito - es. drone). In Emilia-Romagna, i siti interessati dal monitoraggio in campo sono stati le centrali di trattamento gas di Ravenna Mare e Rubicone, e le cinque piattaforme situate al largo della costa emiliano-romagnola (Agostino A, Agostino cluster, Garibaldi C, Garibaldi K, Armida).

Proseguimento della campagna di monitoraggio secondo i Gold Standard del programma OGMP 2.0 presso il DICS



Protezione dell'ambiente



Perché è importante per Eni?

Per Eni la tutela dell'ambiente rappresenta un valore imprescindibile che si traduce in strategie atte alla prevenzione dell'inquinamento, alla conservazione del capitale naturale e all'uso circolare delle risorse. Promuoviamo la crescita di una cultura ambientale condivisa sia al nostro interno che verso le comunità che ospitano le nostre installazioni, coinvolgendo tutti i portatori di interesse.

GIOVANNI MILANI RESPONSABILE HSEQ DI ENI

Eni pone particolare attenzione all'uso efficiente delle risorse naturali, come l'acqua, alla riduzione delle emissioni inquinanti, alla gestione dei rifiuti, alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, anche attraverso la diffusione della cultura ambientale sia all'interno dell'azienda che verso gli stakeholder.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Nell'ultimo trimestre 2024 la Centrale Enipower Ravenna ha depositato ed ottenuto la procedibilità delle istanze Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Unica (AU) per il progetto "Nuovo Ciclo Combinato ad alta efficienza" che consiste nella realizzazione di un unico ciclo combinato in sostituzione dei due cicli combinati esistenti. Il nuovo ciclo combinato cogenerativo sarà costituito principalmente da due turbine ad alta efficienza (una a gas, una a vapore), un generatore di vapore a recupero di calore e un condensatore di vapore con sistema di raffreddamento ad aria (rispetto all'attuale raffreddamento ad acqua). La nuova struttura consentirà un significativo miglioramento del quadro ambientale rispetto alla situazione esistente, con un incremento dell'efficienza di generazione di circa il 4%, una importante riduzione delle emissioni NOx (ca. -600 t/a alla massima capacità produttiva) ed un risparmio della risorsa idrica (ca. 4.000.000 m³/anno alla massima capacità produttiva). Al fine di ridurre l'impatto emissivo, inoltre, il nuovo ciclo combinato ad alta efficienza sarà predisposto per l'eventuale successiva installazione di un sistema di cattura della CO₂ contenuta nei fumi di scarico ed in sinergia con il progetto CCS.

Il nuovo progetto "Ciclo Combinato ad alta efficienza" contribuirà alla riduzione delle emissioni di NOx e alla tutela della risorsa idrica

Gestione della risorsa idrica

I prelievi idrici di Eni a Ravenna nel 2024 ammontano a circa 8,62 Mm³, in riduzione dell'84% rispetto ai valori del 2023, e sono costituiti esclusivamente dai prelievi di acqua dolce. Tale riduzione è riconducibile all'interruzione dei prelievi idrici di acqua di mare a partire dal dicembre 2023 per gli impianti di Enipower. Nel 2020, presso il sito di Ravenna, è stato condotto uno studio di resilienza idrica al fine di individuare soluzioni di efficientamento di gestione della risorsa idrica. Le analisi condotte hanno portato all'individuazione di mirati interventi per la riduzione di prelievi idrici. A tale scopo, anche durante il 2024, sono continuate le attività propedeutiche alla realizzazione del revamping⁹ dell'impianto di trattamento delle acque del sito petrolchimico di Ravenna, pianificato per il 2026 e gestito dal Consorzio Ravenna Servizi Industriali (RSI), ovvero una società locale che regola l'approvvigionamento idrico del sito. Inoltre, è in corso la realizzazione del nuovo impianto di osmosi inversa¹⁰ per la produzione di acque industriali, derivanti dall'esposizione all'aria di minerali zeolitici e industriali, che consentirà un recupero pari a circa il 20% delle acque scaricate dallo stabilimento. Proseguendo con gli interventi in ambito di una gestione responsabile della risorsa idrica, nel 2024, il DICS ha avviato il progetto Water Network Mapping per la mappatura della rete idrica di 11 siti operativi, tra cui le centrali di trattamento gas di Casalborsetti, Ravenna Mare e Rubicone, situate in Emilia-Romagna. L'iniziativa è finalizzata a migliorare la contabilità dei prelievi idrici e la distribuzione dell'acqua, oltre ad ottimizzare l'efficienza della rete idrica. Durante la prima fase del progetto, è stata effettuata la mappatura completa della rete all'interno delle centrali gas, per verificarne l'efficienza ed individuare eventuali aree di miglioramento. A partire dal 2025, si pianificheranno eventuali attività per l'installazione di sistemi di controllo e misurazione, volti al risparmio della risorsa idrica.

-84%
di prelievi idrici
rispetto al 2023

Rifiuti

Nel 2024 presso i siti di Eni a Ravenna sono stati prodotti circa 31,78 mila tonnellate di rifiuti da attività produttive, in diminuzione del 21% rispetto al 2023. Il trend è principalmente dovuto al termine delle attività di realizzazione dei nuovi impianti costruiti presso il sito Enipower. Inoltre, nel 2024 sono state prodotte circa 9,25 mila tonnellate di rifiuti provenienti da attività di bonifica, in aumento del 73% rispetto al 2023 a seguito della realizzazione delle attività civili relative all'investimento per il riassetto degli impianti di lavorazione degli elastomeri SOL/NEOCIS¹¹.

-21%
produzione di rifiuti
da attività produttiva
rispetto al 2023

⁹ Sistemazione, ristrutturazione ed ammodernamento di impianti di depurazione esistenti o nell'eventuale allineamento delle strutture alle necessità attuali dello scarico e/o di riutilizzo dell'acqua.

¹⁰ L'osmosi inversa è un processo di purificazione dell'acqua che utilizza una membrana semipermeabile per separare le molecole d'acqua dalle altre sostanze presenti nelle acque industriali prodotte a seguito dei processi di bioraffinazione.

¹¹ SOL e NEOCIS rappresentano una linea di prodotti di sintesi sviluppati presso il complesso industriale di Versalis a Ravenna, per la produzione di pneumatici di alta gamma con l'obiettivo di garantire maggiori performance e sostenibilità.

Economia circolare

Prosegue l'investimento da cento milioni per la diversificazione del portafoglio prodotti nella filiera produttiva degli elastomeri

Eni considera i principi dell'economia circolare come un'importante leva per fronteggiare le attuali sfide ambientali. L'obiettivo è ripensare in un'ottica più sostenibile i processi aziendali e produttivi, attraverso la promozione di un modello rigenerativo. Questo si traduce nel ricorrere ad un crescente uso di risorse alternative rispetto a quelle tradizionali, riducendo e valorizzando i rifiuti attraverso azioni di riciclo e recupero. Continua, inoltre, la collaborazione tra Versalis e la società AGR, proprietaria di una tecnologia per la devulcanizzazione¹² di elastomeri post consumo, grazie all'accordo sottoscritto che prevede lo sviluppo e la commercializzazione di una gamma di prodotti a base elastomerica ottenuta utilizzando una gomma granulata ricavata principalmente da pneumatici fuori uso (PFU). Infine, prosegue nel 2024 il progetto per il riassetto del mix produttivo ad alta specializzazione nel settore pneumatici e automotive che, a valle di un ingente investimento, sarà operativo a partire dalla prima metà del 2026.

Infatti, all'interno della più ampia strategia di specializzazione del portafoglio, la volontà condivisa è quella di ampliare il mix di elastomeri prodotti con un alto grado di specializzazione, al fine di accelerare lo sviluppo di soluzioni ad alta performance e per una mobilità più sostenibile.

Focus on

Certificazione ISCC

Anche nel 2024, il sito Versalis di Ravenna ha mantenuto la certificazione ISCC PLUS, per monomeri ed elastomeri ottenuti da materie prime alternative a quelle tradizionali, come bionafta e olio di pirolisi da riciclo chimico. ISCC PLUS è uno schema di certificazione volontario sviluppato da ISCC (International Sustainability & Carbon Certification) che permette di ottenere prodotti a partire da materie prime alternative che vengono alimentate in miscela con quelle tradizionali tramite Mass Balance Approach, secondo specifici requisiti di sostenibilità e tracciabilità. La metodologia Mass Balance consente di trasferire, su base convenzionale, al prodotto finale le caratteristiche di sostenibilità della materia prima alternativa, tramite l'applicazione dei principi del bilancio di massa. Il risultato viene infine verificato da parte di enti terzi indipendenti.

Versalis mantiene, inoltre, la certificazione aggiuntiva e volontaria (Add-on volontario 205-01, GHG emission requirements) per la valutazione delle emissioni di gas serra rilasciate lungo l'intera filiera per la produzione dei gradi Balance®, la gamma di prodotti realizzati grazie al Mass Balance Approach. Ottenere questa certificazione volontaria aggiuntiva fornisce un ulteriore indizio sulla strategia di economia circolare della Società, volta ad utilizzare materie prime alternative in maniera crescente.

Versalis mantiene nel 2024 la certificazione ISCC PLUS, inclusa l'analisi su base volontaria delle emissioni GHG per i prodotti inclusi nella certificazione

Decommissioning e bonifica

Assegnato nel 2024 il bando di gara per la rimozione di 10 strutture monotubolari offshore, di cui 4 antistanti le coste emiliano romagnole

Dal 2019 a Ravenna si stanno portando avanti le attività di dismissione e chiusura degli asset maturi previste dal Piano quadriennale di chiusure minerarie e decommissioning. Queste iniziative comprendono la chiusura mineraria dei pozzi, lo smantellamento di asset onshore e offshore, oltre alla possibilità di riqualificare gli asset dismessi per usi alternativi o progetti in ambito R&D.

Per quanto riguarda le dismissioni offshore, in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, Eni DICS ha proseguito l'attività ingegneristica finalizzata alla rimozione delle strutture programmate per la dismissione tra il 2026 e il 2027. Questa attività, congiuntamente all'ottenimento delle autorizzazioni per le chiusure minerarie dei pozzi afferenti alle medesime strutture, consentirà di presentare delle

nuove richieste di autorizzazione per la dismissione nei mesi di marzo 2025 e marzo 2026. In relazione al piano quadriennale 2024-2027 per la rimozione delle 10 strutture monotubolari offshore (di cui 4 antistanti le coste emiliano-romagnole), Eni DICS ha assegnato un contratto, tramite bando di gara, per le attività di Engineering, Procurement, Removal and Disposal (EPRD).

Focus on

Partecipazione all'associazione Eco-Management and Audit Scheme - EMAS e al programma Operation Clean Sweep

Eni a Ravenna, tramite le proprie società presenti sul territorio tra cui Versalis ed Enipower, aderisce all'associazione EMAS Ravenna, un'organizzazione senza scopo di lucro riconosciuta ufficialmente. Tale associazione, promossa da Confindustria, riunisce le aziende del Distretto chimico e industriale di Ravenna al fine di integrare in modo sinergico i sistemi di gestione ambientale con le altre politiche ambientali attive sul territorio. L'Associazione si dedica alla promozione di tutte le iniziative utili al conseguimento di tali obiettivi e, in particolare, si occupa di raccogliere dalle aziende aderenti le politiche ambientali e gli impegni programmati in conformità al proprio Sistema di gestione, sviluppato secondo la norma ISO 14001 o EMAS III. Inoltre, tra le sue attività rientrano anche l'aggiornamento dell'Analisi Ambientale del Distretto, seguendo le linee guida definite dal Comitato Tecnico; il rafforzamento del dialogo tra le Aziende e gli stakeholder locali, tramite la predisposizione di un rapporto ambientale del Distretto; la definizione del programma ambientale del Distretto con il contributo del Comitato Tecnico ed in accordo con tutte le società aderenti; la promozione, infine, di iniziative di formazione, ricerca di finanziamenti e promozione di accordi di collaborazione con enti pubblici, associazioni o organizzazioni sia nazionali che internazionali.

Ad ottobre 2024, il distretto chimico ed industriale di Ravenna ha ottenuto la registrazione EMAS.

Dal 2015, Versalis a Ravenna è attivamente impegnata a portare avanti il proprio impegno volontario in ambito Plastics Europe, per l'adozione di un sistema di gestione conforme all'Operation Clean Sweep® (OCS), un programma internazionale volto ad individuare misure di prevenzione e protezione che minimizzano il potenziale impatto derivante dalla dispersione di microplastiche nell'ambiente. In questo ambito, il sito Versalis di Ravenna ha ottenuto, nel settembre 2024, la certificazione OCS, riconoscimento che attesta la conformità dello stabilimento ai requisiti del programma. La Società ha inoltre consolidato la valutazione del rischio potenziale legato alla dispersione ambientale di granuli di gomma, sulla base delle indicazioni condivise con l'associazione Plastics Europe.

Ottenimento nel 2024 della registrazione EMAS per il distretto chimico e industriale di Ravenna

Focus on

Biodiversità e Servizi Ecosistemici (BES)

L'approccio di gestione BES mira a migliorare la gestione della Biodiversità e dei Servizi Ecosistemici¹³ in relazione alle attività operative di DICS, dando priorità alle misure preventive rispetto a quelle correttive, al fine di evitare una perdita netta (no net loss) di biodiversità o, ove possibile, contribuire a un miglioramento (net gain), in allineamento con la Policy BES di Eni. Le analisi effettuate nel 2023 hanno permesso di individuare le componenti di biodiversità prioritarie all'interno e nei pressi di 14 piattaforme selezionate. Successivamente, sono stati valutati e quantificati i potenziali impatti diretti, indiretti e residui associati alla presenza delle infrastrutture e attività di Eni DICS, definendone, ove applicabile, intensità ed estensione spaziale. A partire da questi risultati, è stato individuato un set di indicatori per correlare e, dove possibile, quantificare l'interazione tra le pressioni operative e i valori BES prioritari.

Sulla base di queste analisi, nel 2024 è stato redatto il Biodiversity Action Plan (BAP), che a partire dalle componenti BES prioritarie individuate definisce azioni volte a migliorare la gestione delle interazioni con le operazioni del DICS. Il BAP include un Piano di Mitigazione, volto a ridurre la significatività degli impatti residui (e.g. definizione di protocolli per ridurre il rischio di collisioni con le specie marine), un Piano di Monitoraggio, finalizzato a monitorare l'efficacia delle mitigazioni applicate, e azioni di miglioramento ambientale (e.g. rimozione di eventuali attrezzi da pesca o reti fantasma abbandonate sul fondale roccioso per migliorare le condizioni ambientali del sito). Nel periodo 2025-2026 è prevista l'implementazione delle misure sulle piattaforme DICS in Adriatico e, in parallelo, la valutazione della possibile estensione del BAP anche a concessioni selezionate a terra.

Il Biodiversity Action Plan (BAP) identifica le componenti BES prioritarie e le misure di mitigazione, monitoraggio e miglioramento ambientale per gestire le interazioni tra le attività operative e la biodiversità

¹² Processo di rottura selettiva di legami chimici che consente di riportare oggetti in gomma solida, di norma granulati, in una forma lavorabile e modellabile, pronti per essere riutilizzati nella produzione di nuovi prodotti, come ad esempio pneumatici o guarnizioni.

¹³ Per servizi ecosistemici si intendono tutti quei servizi resi possibili dalla presenza di ecosistemi integri ed in buona salute, come ad esempio la regolazione del clima e della qualità dell'aria, la disponibilità di acqua, la funzione cattura di CO₂ e produzione di ossigeno, il contenimento di patogeni, la produzione di biomassa.

Valore delle nostre persone



Perché è importante per Eni?

Le persone di Eni ricoprono un ruolo fondamentale nel percorso di transizione energetica guidata innanzitutto dalla trasformazione tecnologica. Le nostre persone sono da sempre la componente essenziale della nostra cultura aziendale e rappresentano una leva fondamentale per la creazione di valore.

LUCA DE SANTIS RESPONSABILE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DI ENI

Eni promuove il benessere dei propri lavoratori anche attraverso iniziative di welfare e investe costantemente nello sviluppo delle competenze professionali, con l'obiettivo di sostenere la crescita individuale ed affrontare le nuove sfide poste dalla transizione energetica e dall'evoluzione del settore. La valorizzazione del capitale umano¹⁴ si realizza mediante l'aggiornamento dei modelli professionali e l'integrazione di programmi di upskilling e reskilling, finalizzati ad aggiornare e riorientare le competenze, attrarre nuovi talenti e favorire lo sviluppo di tecnologie e business emergenti. Questo approccio mira a riconoscere e potenziare le diverse professionalità, promuovendo inclusione, motivazione, senso di appartenenza e proattività. Eni continua inoltre a rafforzare l'engagement delle proprie persone anche attraverso programmi di formazione mirati.

Sfide legate all'occupazione

50%

dipendenti di Eni a Ravenna residenti a Ravenna

Nel 2024, nella forza lavoro delle realtà Eni di Ravenna si sono registrate 1.385 persone, valore rimasto pressoché invariato con quanto riportato nel 2023. Eni conferma la propria vocazione territoriale supportando attivamente l'occupazione locale: il 65% dei dipendenti sono residenti in Emilia-Romagna, mentre il 50% risiede nel comune di Ravenna¹⁵.

¹⁴ Rappresentato da tutti i dipendenti diretti operanti in Italia e all'estero.

¹⁵ I dati relativi ai dipendenti DICS si riferiscono a tutte le attività del distretto, non limitate quindi alle sole attività presenti a Ravenna.

Diversità e Inclusione

Eni riconosce la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. L'integrazione dei principi di Diversità e Inclusione (D&I) nei processi aziendali consente di sviluppare il benessere di tutte le persone di Eni come singoli e come parte del sistema aziendale, nonché di generare una maggiore spinta verso l'innovazione e uno sviluppo più sostenibile.

A Ravenna nel 2024 si è tenuto un evento di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche D&I rivolto ai dipendenti del Polo di Ravenna e del Distretto Centro Settentrionale, nell'ambito del programma di EniForInclusion¹⁶. L'incontro aveva come obiettivo principale quello di presentare i principi della Policy ECG Eni "D&I"¹⁷ e il dettaglio della strategia adottata in materia di Diversità e Inclusione. In particolare, si sono affrontati aspetti legati ai pregiudizi inconsapevoli e si è parlato di parità di genere, anche attraverso il coinvolgimento dell'Assessora responsabile delle Politiche e cultura di genere del Comune di Ravenna, che ha contribuito a contestualizzarne i principali aspetti a livello locale, oltre a sottolineare l'importanza della responsabilità sociale. Infine, alcune testimonianze interne all'azienda si sono soffermate sulle tematiche della disabilità e dell'intergenerazionalità, offrendo ulteriori spunti concreti di riflessione.

Eni riconosce nei principi D&I un valore fondamentale per il benessere delle persone, che integra nei propri processi aziendali e approfondisce nell'omonima Policy

Formazione

Eni continua a considerare la formazione come una leva fondamentale nel supportare l'azienda nel processo di cambiamento attraverso interventi formativi, svolti sia in presenza che in modalità distance, che coprono a 360 gradi tutti gli aspetti di crescita tecnico-professionale, trasversale e personale, in coerenza con le strategie definite nell'ambito della transizione energetica e della trasformazione digitale. L'impegno è rivolto a valorizzare e potenziare sia le soft skills che le hard skills, accompagnando le persone nel processo di trasformazione professionale attualmente in corso.

Nel 2024 si è assistito a una diminuzione delle ore di formazione rispetto all'anno precedente di circa il 41%, principalmente a causa della riduzione delle attività di formazione operativa svolte attraverso il Training On the Job (TOJ). Durante l'anno, le iniziative più importanti per i dipendenti di Ravenna sono stati i corsi sulla sicurezza obbligatoria, i corsi sulla leadership e sulla corporate identity, i corsi in ambito tecnico relativo a well control e per le abilitazioni PAV-PES (personale impegnato nello svolgimento di lavori elettrici) e i corsi di compliance. Nel corso del 2024, presso le sedi Eni a Ravenna, sono stati organizzati eventi di sensibilizzazione nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza di genere e sulle tematiche di integrazione e di non discriminazione.

Inoltre, sempre nel 2024, a valle della messa in esercizio dei nuovi impianti e dei nuovi processi, Enipower ha prodotto e realizzato un piano formativo specifico basato su formazione teorica e operativa, che ha visto coinvolto tutto il personale interessato dalla gestione degli asset con oltre 2.300 ore di corsi erogati. Nello stesso anno, la Business Unit Industrial Transformation ha erogato oltre 400 ore di formazione nonché portato avanti alcune attività di formazione in sito. Tra queste vi è l'iniziativa "Cosa guardo", una campagna di sensibilizzazione realizzata presso il deposito GPL di Ravenna che ha coinvolto i lavoratori e il personale HSE delle linee datoriali in attività di sensibilizzazione su diversi temi di natura antinfortunistica, anche grazie all'installazione di appositi cartelli segnaletici.

45.132

ore di formazione fruite dai dipendenti di Ravenna

¹⁶ Per ulteriori informazioni si veda [Eni for 2024 - A Just Transition](#) al capitolo [Sfide legate all'occupazione](#).

¹⁷ Per ulteriori informazioni si veda la Policy ECG di Eni: [Diversity & Inclusion](#).

Sicurezza sul lavoro e di processo



Perché è importante per Eni?

La sicurezza delle nostre persone è da sempre al centro della nostra cultura aziendale. Ognuno di noi deve sentirsi impegnato a promuovere la cultura della sicurezza, ad osservare in prima persona i principi e le regole Eni sulla sicurezza e ancor più a intervenire con la propria Stop Work Authority ogniqualvolta rileva un comportamento o una condizione pericolosa.

CHIARA CERRUTI RESPONSABILE SICUREZZA, IGIENE INDUSTRIALE ED EMERGENZE HSE DI ENI

804

esercitazioni di emergenza totali svolte a Ravenna

Eni si impegna costantemente nella promozione di una cultura della salute e sicurezza sul lavoro, adottando le azioni necessarie per garantire la prevenzione e la protezione delle persone, dipendenti e contrattisti, e dei propri asset. In quest'ottica, lo sviluppo di modelli aziendali e strumenti innovativi per la valutazione e gestione dei rischi supporta il raggiungimento dell'obiettivo "zero eventi incidentali" sul lavoro che Eni si è posto.

Nel 2024, tra tutte le realtà di Eni a Ravenna non si sono registrati casi di infortuni a dipendenti, mentre sono stati 8 i casi di infortunio che hanno interessato i contrattisti. L'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro è di circa 1,27, in leggero aumento rispetto al 2023.

Al fine di testare l'efficacia delle procedure di risposta alle emergenze e, qualora necessario, implementare azioni di miglioramento, Eni svolge periodicamente esercitazioni di emergenza. Nel corso del 2024, complessivamente in tutte le realtà di Eni a Ravenna, sono state svolte in presenza 794 esercitazioni di emergenza di primo livello¹⁸, 9 di secondo livello¹⁹ e 1 di terzo livello²⁰.

Inoltre, nel 2024, il DICS ha proseguito le attività di Structure Integrity Management (SIM) volte ad assicurare la sicurezza e l'affidabilità degli asset del Distretto, insieme alle attività di Pipeline Integrity Management (PIM) per ispezionare le condotte di Eni, sia per i tratti a mare che per quelli a terra. In particolare, le ispezioni hanno seguito un programma preciso per i controlli periodici dei jacket²¹ delle piattaforme, i cui risultati permettono periodicamente la riqualifica degli stessi tramite il rilascio di certificazioni da parte di un ente terzo indipendente. Le attività di riqualifica, condotte da un ente esterno, si basano su analisi strutturali per valutare la durata operativa delle piattaforme. Nel corso dell'anno, sono stati controllati 14 jacket, con ispezioni sottomarine e controlli non distruttivi, ed è stato esteso il certificato di riqualifica per il jacket di una piattaforma. Questi interventi seguono un piano ciclico di manutenzione per garantire l'operatività di tutti gli asset del DICS, motivo per cui vi possono essere variazioni tra un anno e l'altro nel numero di jacket controllati.

¹⁸ Emergenze gestite a livello di sito con il personale ed i mezzi in dotazione in loco, sotto la responsabilità del Datore di Lavoro.

¹⁹ Emergenze gestite a livello locale sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team, in supporto al sito ed eventualmente anche con l'assistenza Autorità a livello periferico.

²⁰ Emergenza gestita sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con il supporto del proprio Emergency Response Team e delle funzioni centrali e con l'assistenza di Autorità a livello locale, nazionale e di contrattisti.

²¹ Strutture portanti per la maggior parte sommerse situate alla base della piattaforma.

PRINCIPALI INIZIATIVE DI SICUREZZA

PATTO PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE

Nel 2024 Eni, insieme a tutte le linee di business presenti nel Ravennate e ai propri contrattisti, ha proseguito le iniziative mirate al raggiungimento dell'obiettivo "zero eventi incidentali". Tra queste rientrano la supervisione dei cantieri per i nuovi impianti presso i siti di Ravenna e l'implementazione di misure proattive in ambito sicurezza, come l'intensificazione delle visite e il potenziamento della segnaletica. Elemento distintivo del Patto sulla sicurezza è il Sicurometro, uno strumento simile a una "patente" a punti, assegnato ai lavoratori per incentivare comportamenti virtuosi in ambito HSE. Nel 2024, sono state coinvolte più di 320 ditte. Inoltre, il 4 luglio Eni DICS ha aderito alla campagna di comunicazione "Safety Testimonial", in collaborazione con l'Associazione Nazionale tra lavoratori Mutilati ed Infortunati sul Lavoro (ANMIL), durante la quale dei formatori ANMIL hanno condiviso le proprie testimonianze su episodi di infortunio sul lavoro per sensibilizzare i lavoratori e infine hanno visitato la centrale di Casalborsetti.

ADEGUAMENTI SISMICI

Proseguimento nel 2024 dei lavori di adeguamento sismico tramite la realizzazione di nuovi edifici degli impianti di produzione dello stabilimento Versalis di Ravenna.

SAFETY COMPETENCE ASSESSMENT (SCA) 4.0

Esercizio messo in atto da Eni per valutare le competenze su temi di sicurezza e operativi attraverso questionari specifici, rivolti ai lavoratori Eni e ai suoi contrattisti. Questo esercizio permette di valutare le competenze in ambito HSE, valutare l'efficacia della formazione erogata, ed intervenire per accrescere le competenze individuali e di gruppo. Nel 2024, in ambito DICS, questa iniziativa ha coinvolto 26 risorse esterne attive.

PERSONAL COMMITMENT

Strumento digitale a disposizione delle figure apicali di siti e risorse esterne, accessibile tramite il portale MyEni, attraverso il quale è possibile sottoporsi ad un test per valutare il proprio ingaggio HSE e, successivamente, pianificare diverse attività (visite, riunioni o eventi di comunicazione HSE) e promuovere pratiche virtuose (Stop Work Authority²² e HSE Stand Down²³) in ottica di raggiungimento dell'obiettivo "Zero Infortuni". Nel 2024 il Personal Commitment è stato utilizzato da 41 risorse Eni e 12 contrattisti attivi, che complessivamente hanno organizzato 205 HSE meetings, 85 Stand Down HSE, 108 Stop Work promotions, 176 site visits, e 78 communication events.

PLAY & LEARN

Tramite l'iniziativa Play & Learn, i lavoratori Eni hanno l'opportunità di accrescere la cultura della sicurezza occupazionale, di processo e delle tematiche ambientali, attraverso quiz, giochi interattivi, e sfide quotidiane. Nel 2024, il DICS ha registrato un alto tasso di adesione, con 305 partecipanti attivi su un totale di 599 utenti abilitati, pari al 51% di partecipazione.

²² Principio organizzativo che conferisce ai lavoratori il diritto e il dovere di interrompere immediatamente un'attività se ritengono che essa costituisca un pericolo per la sicurezza, la salute o l'ambiente.

²³ Principio organizzativo che permette ai lavoratori di interrompere l'attività lavorativa per discutere e rivedere questioni di sicurezza rilevanti, in qualsiasi momento venga ritenuto opportuno.



Salute e benessere delle persone



Perché è importante per Eni?

Il nostro lavoro si articola nella prevenzione e nella protezione della salute, e nel rendere il più possibile accessibili tutti gli strumenti e i servizi di assistenza medica e di promozione della salute al fine di tutelare il benessere fisico, mentale e sociale delle persone Eni.

FILIPPO UBERTI RESPONSABILE ENI SALUTE

4.545
servizi sanitari erogati

La tutela e la promozione del benessere di lavoratori, famiglie e comunità nelle realtà Eni si realizza attraverso un sistema di gestione della salute, che include attività di Medicina del Lavoro, Igiene occupazionale, Medicina del viaggiatore, Assistenza ed emergenza medica, Promozione della salute e Tutela e promozione della salute delle comunità. Questo sistema si basa sui principi di precauzione, prevenzione e promozione e permette una gestione dei rischi orientata al miglioramento continuo e in conformità con le normative locali e i più alti standard internazionali.

Nel 2024, nel territorio di Ravenna, sono proseguiti gli interventi a tutela della salute dei lavoratori, con particolare attenzione all'ambiente di lavoro, alle modalità operative e ai potenziali fattori di rischio. È stato assicurato il supporto medico-sanitario ai dipendenti Eni e ai loro famigliari, garantendo continuità nei servizi e nelle prestazioni. Si è inoltre proseguito con il monitoraggio di eventuali eventi catastrofici o inaspettati, con il potenziamento delle misure di prevenzione e dei dispositivi per la gestione delle emergenze sanitarie. Nel 2024 sono stati erogati 4.545 servizi sanitari a favore dei dipendenti e si registrano 2.587 partecipazioni ad iniziative di promozione della salute. Il totale dei dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria è pari a 1.361.

INIZIATIVE 2024 IN AMBITO DI SALUTE E BENESSERE IN FAVORE DI DIPENDENTI, DI FAMIGLIE E COMUNITÀ	
PREVIENI CON ENI	L'iniziativa "Preveni con Eni" prevede un check-up completo di prevenzione oncologica e cardiovascolare con prestazioni differenziate per età e genere, attivabile su base volontaria e con cadenza biennale ed è rivolta a tutti i dipendenti Eni.
PROGETTO PIÙ SALUTE	"Più Salute" è un progetto che Eni porta avanti nel tempo, rivolto ai dipendenti e ai loro familiari, che offre un pacchetto di servizi gratuiti di assistenza sanitaria. Tra questi rientrano la telemedicina, i servizi medici e infermieristici domiciliari, la prenotazione di visite presso strutture sanitarie e un colloquio anamnestico per la definizione del percorso di salute più adatto al proprio profilo sanitario. In un'ottica di maggiore inclusività, inoltre, da dicembre è stato introdotto anche un servizio di video-interpretariato, che rende accessibili tutti i servizi di Più Salute alle persone sorde che utilizzano la LIS (lingua dei segni italiana) per comunicare.
CAMPAGNA DI VACCINAZIONE	Campagna annuale di vaccinazione antinfluenzale messa a disposizione per tutti i dipendenti.
SUPPORTO PSICOLOGICO A DISTANZA	Servizio di supporto psicologico a distanza, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.
PFA - PSYCHOLOGICAL FIRST AID	Intervento svolto in maniera volontaria da persone Eni formate dall'azienda sul PFA, per sostenere le persone coinvolte in un evento traumatico nell'attesa dell'arrivo di esperti qualificati in emergenza.

CISM (CRITICAL INCIDENT STRESS MANAGEMENT)	Intervento condotto in loco per la gestione della crisi e dei traumi, da parte di esperti qualificati in emergenza, disponibile per tutti i dipendenti che subiscono eventi catastrofici e inaspettati.
HELPLINE MOLESTIE O VIOLENZE	Servizio di supporto psicologico dedicato alle persone vittime di molestie o violenza di genere, accessibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.
ASSISTENZA SOCIALE	Servizio di assistenza sociale messo a disposizione per tutti i dipendenti.
INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ	Dal 2023, il Distretto Centro Settentrionale di Eni supporta l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna nella realizzazione di un progetto sperimentale volto al miglioramento dell'assistenza primaria e della presa in carico delle malattie croniche a Marina di Ravenna, attraverso l'impiego della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC).



Alleanze per lo sviluppo



Perché è importante per Eni?

Per Eni, le alleanze per lo sviluppo rappresentano un pilastro essenziale per una transizione socialmente equa, orientata alla promozione dello sviluppo umano su scala globale. In questo modo Eni, muovendosi nel solco degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) e nel rispetto delle convenzioni internazionali, favorisce la crescita dei territori.

BARBARA MINEO RESPONSABILE SUSTAINABILITY LOCAL DEVELOPMENT PROGRAMS & BUSINESS INTEGRATION DI ENI

Per Eni, gli obiettivi di sostenibilità rappresentano un elemento cardine da integrare in tutte le attività di business: dalle fasi di ingresso in un nuovo Paese fino alle attività di decommissioning. Questo approccio si riflette anche nell'impegno verso la Just Transition, che Eni persegue attraverso l'implementazione di diverse soluzioni in linea con le specificità e i vincoli di ciascun Paese, con modalità di intervento differenziate tra Paesi con economie avanzate e Paesi con economie emergenti. Nell'affrontare le sfide legate alla transizione, Eni punta ad adottare un modello di business fondato sulla diversificazione delle fonti energetiche e del loro approvvigionamento, con l'obiettivo di favorire l'accesso all'energia nei territori in cui opera, anche attraverso i progetti industriali e di sviluppo locale, spesso realizzati in partnership. Nel corso degli anni, Eni ha sviluppato un approccio sistemico per definire i settori di intervento prioritari, implementando progetti "su misura" che prendono spunto dai bisogni delle popolazioni locali, contribuendo al contempo al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDG) e alla definizione di obiettivi delineati del Piano Strategico Quadriennale di Eni.

Eni per il territorio

La presenza di Eni nel ravennate conta più di settant'anni. Questa convivenza decennale è stata segnata non solo dalla crescita del settore manifatturiero, logistico e dei servizi riconducibili all'ambito energetico, e che ha visto aziende nascere nel Ravennate e diventare leader internazionali, ma anche da collaborazioni e partnership ad alto impatto sociale. Eni da sempre si impegna per la valorizzazione delle comunità locali in cui opera, attraverso un approccio che pone al centro gli attori locali: dal tessuto imprenditoriale alle istituzioni, fino agli enti del terzo settore.

Nel campo della promozione economica, sociale e culturale, Eni ha fornito il proprio contributo attraverso diverse iniziative e coinvolgendo attivamente i vari attori presenti nel territorio. In occasione dell'Epifania 2024, la mensa del DICS ha ospitato, come da tradizione, i soci dell'Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo (ANFFAS), sezione Ravenna, per offrire loro il pranzo sociale. Tra le attività che hanno visto sviluppi nel corso dell'anno, si evidenzia il proseguimento dell'accordo siglato nel 2023 fra Eni e l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna, che ha portato al consolidamento della figura dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità presso la località di Marina di Ravenna. Inoltre, è stato riproposto il percorso formativo "Che Impresa! Come nasce un'idea imprenditoriale, come la sviluppo, come la racconto", rivolto agli studenti del liceo G. Ricci Curbastro di Lugo (RA), con l'obiettivo di approfondire tematiche legate in particolar modo all'innovazione e alla sostenibilità. Questa iniziativa si è inserita nella più ampia progettualità di Joule, la Scuola di Eni per l'Impresa, in quanto è stata inserita nel percorso ORA! Outpost Ravenna for Energy Transition che verrà replicato a Ravenna nel 2025 per il terzo anno consecutivo.

Nel 2024 Eni, attraverso il DICS, ha contribuito all'acquisto di una idrovora ad alte prestazioni destinata al Comune di Ravenna. L'iniziativa, promossa da Assorisorse e realizzata da Amici della Terra Onlus, vuole rappresentare un segno concreto di supporto ad un territorio duramente colpito, esattamente un anno prima, da eventi di ampia devastazione a causa dell'alluvione. L'idrovora, con una capacità di pompaggio di 50.000 litri/minuto, è progettata per poter essere trasportata agevolmente anche in zone impervie e difficilmente accessibili, inclusi gli spostamenti per via aerea. La consegna è avvenuta il 15 maggio 2024, in occasione di una cerimonia ufficiale che ha visto la partecipazione delle autorità cittadine e prefettizie, della Protezione Civile, del corpo dei Vigili del Fuoco, e dei rappresentanti delle numerose imprese che hanno preso parte alla raccolta fondi.

Nel quadro delle iniziative culturali, Eni ha confermato il proprio impegno sostenendo la XXXV Edizione del Ravenna Festival in qualità di sponsor principale. Il concerto inaugurale si è tenuto sabato 11 maggio 2024 e ha visto il maestro Riccardo Muti, direttore d'orchestra di fama internazionale, alla guida della prestigiosa orchestra Wiener Philharmoniker, nell'interpretazione delle composizioni di Mozart e Schubert. Un concerto di elevato livello, che ha segnato l'apertura di una stagione ricca di eventi culturali che si sono protratti fino al mese di novembre.

Eni supporta la comunità di Ravenna tramite diverse iniziative di carattere culturale, sociale ed economico, alcune delle quali realizzate in collaborazione con stakeholder locali



Iniziative di sviluppo locale

Infermiere di famiglia e comunità a Marina di Ravenna

Nell'ambito delle attività portate avanti a favore del Territorio e delle Comunità, è proseguito nel 2024 l'accordo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna (2023-2026). L'obiettivo dell'accordo è quello di migliorare l'assistenza primaria alla popolazione afferente alla Casa di Comunità di Marina di Ravenna, in particolare la presa in carico di pazienti con patologie croniche prioritarie e pazienti fragili, attraverso l'introduzione della figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC). Nel corso dell'anno, la figura dell'IFeC è stata presentata al Consiglio territoriale di Marina di Ravenna e ad altri attori locali, tra cui associazioni del terzo settore e del volontariato. Presso la Casa di Comunità di Marina di Ravenna, nel 2024 sono state contate oltre 170 prese in carico di pazienti affetti da patologie croniche o in condizioni di fragilità. Sono state effettuate 792 valutazioni infermieristiche e sono stati registrati 1.532 accessi. Questo progetto ha rafforzato l'integrazione tra professionisti sanitari e sociali, consolidando il ruolo dell'IFeC come figura chiave per la presa in carico e la promozione della salute.



Progetto "ORA! - Outpost Ravenna for Energy Transition"

A marzo 2024 è stato avviato il ciclo dell'iniziativa ORA! Ravenna Outpost for Energy Transition, una piattaforma di Open Innovation creata da Joule - la Scuola di Eni per l'impresa, in collaborazione con Mind the Bridge. Questo progetto promuove l'incontro fra aziende medie e grandi del territorio di Ravenna e startup tecnologiche di provenienza internazionale. Nei tre mesi di durata di questa edizione, 11 imprese hanno aderito all'iniziativa e sono state accompagnate nel percorso di analisi e identificazione delle loro esigenze di innovazione. Mind the Bridge ha selezionato circa 70 startup, e organizzato 30 incontri "one-to-one" fra imprese e startup, con il fine di implementare le tecnologie proposte dalle startup direttamente nelle aziende. Infine, questa iniziativa ha visto anche il coinvolgimento di 8 studenti universitari dell'Università di Bologna, che hanno beneficiato di percorsi di affiancamento al partner tecnico Mind the Bridge nell'esercizio di individuazione dei bisogni delle imprese e scouting e profilazione delle startup poi selezionate.



La cozza selvaggia di Marina di Ravenna

In occasione della Festa della Cozza Selvaggia di Marina di Ravenna, che si è tenuta dal 28 al 30 giugno 2024, il DICS ha organizzato la tradizionale uscita in motonave verso una piattaforma metanifera Eni per osservare i pescatori locali impegnati nella raccolta delle cozze, oggi identificate con il marchio "La Selvaggia di Marina di Ravenna". Da oltre cinquant'anni, i pescatori svolgono un'attività di disinquinamento delle strutture marine, coniugando le esigenze di manutenzione delle infrastrutture offshore alla valorizzazione delle cozze. Alle 10:30 di sabato 29 giugno due motonavi, con a bordo quasi 300 persone, sono salpate alla volta della piattaforma Agostino A. Una volta giunti nei pressi della struttura, lo staff del Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat (CESTHA) ha liberato tre tartarughe marine: Nilde, Thelma e Louise, riabilitate presso il centro. Queste liberazioni rappresentano il risultato di una solida collaborazione tra il CESTHA e le cooperative di pescatori di Marina di Ravenna: quando le tartarughe vengono accidentalmente catturate durante le attività di pesca, i pescatori le affidano al centro, dove vengono curate e riabilitate. Una volta pronte, i volontari le liberano nei pressi delle piattaforme, un'area particolarmente riparata e luogo ideale per il loro reinserimento nell'ambiente marino. Ogni rilascio costituisce un momento molto emozionante e formativo. L'escursione si è conclusa con un ricco pranzo a base di cozze.



Progetto "Che impresa! Come nasce un'idea imprenditoriale, come la sviluppo, come la racconto"

Nel secondo semestre del 2024, si è svolta la III edizione del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) "Che Impresa!", che ha visto coinvolti 50 studenti del Liceo Scientifico Statale G. Ricci Curbastro di Lugo (RA). Il progetto è stato realizzato da FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei), in collaborazione con Joule - la Scuola di Eni per l'impresa, e con il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Nell'arco di tre settimane, gli studenti hanno lavorato suddivisi in 8 gruppi, ciascuno dei quali ha avuto il compito di sviluppare un progetto d'impresa. Sabato 15 dicembre, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di esporre i loro progetti di fronte ad una giuria di esperti, composta da esponenti del tessuto imprenditoriale di Ravenna. Non è stato affatto facile per i giudici assegnare le menzioni speciali e identificare il vincitore assoluto, poiché sono stati positivamente sorpresi da tutti i gruppi per la passione, l'inventiva, ma anche la professionalità dimostrate durante le presentazioni. Sono state assegnate le seguenti menzioni speciali: per la capacità espositiva e resa grafica al progetto Marineris - il fertilizzante per Marte e per i terreni desertici; per la capacità di lavorare in gruppo alla startup Forniroot - la piattaforma che tramite intelligenza artificiale fa incontrare giovani artigiani e designer con chi deve arredare la propria casa; per la creatività e innovazione al progetto Pet Sense - un collare tecnologico per il benessere dei cani e un sistema di servizi a 360 gradi. Infine, la giuria ha identificato il vincitore assoluto nel progetto Profit Loop - una piattaforma per concedere e ottenere prestiti peer-to-peer, premiato per la sua fattibilità tecnica e la forte componente sociale.



Progetti Eniscuola

Nel mese di maggio si è concluso il progetto "PODCAST E ARTE A RAVENNA, dal foglio al microfono", realizzato da Eniscuola in collaborazione con Next-Level, e con il patrocinio del Comune di Ravenna. All'inizio dell'anno scolastico 2023-2024, 287 studenti provenienti da 5 scuole secondarie di secondo grado del Ravennate, sono stati coinvolti in questa iniziativa che promuove l'incontro fra arte, scienza e valorizzazione del territorio. Attraverso questo progetto, gli studenti hanno potuto conoscere ed esplorare il mondo dei podcast in quanto strumenti comunicativi e divulgativi. Dopo aver appreso le tecniche e i saperi di questa nuova arte digitale, i ragazzi e le ragazze hanno quindi scritto, prodotto e realizzato dieci puntate, tutte inerenti al patrimonio artistico di Ravenna, che sono state tradotte in inglese, francese, tedesco e spagnolo. Tra gli episodi realizzati spiccano "Mausoleo Teodorico - la geometria delle strutture", "Sant'Apollinare in Classe - dai mosaici ai pixel", e "La Farmacia dei Mori - farmacologia ed erboristeria". In virtù della natura formativa e pratica di questo percorso, sono state riconosciute ai partecipanti 30 ore di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).



"HC-HUB-ER - Hydrogen and Carbon use through Energy from Renewables"

Presso il Centro Ricerca Ambiente Energia e Mare del Tecnopolo di Ravenna, ha sede il Centro "HC-hub-ER - Hydrogen and Carbon use through Energy from Renewables". Inaugurato nel 2023, l'Hub costituisce uno dei più interessanti centri in Italia per la promozione di progetti di ricerca legati alla decarbonizzazione grazie allo sviluppo di collaborazioni tra università e industria con una forte caratterizzazione al territorio. Nello specifico, il centro permette di sviluppare tecnologie e progetti partendo dalla loro ideazione per arrivare alla sperimentazione pratica sul campo sfruttando le sinergie tra pubblico e privato. Questa caratteristica consente così di ridurre il periodo di sviluppo e commercializzazione, coniugando la condivisione di obiettivi industriali con l'inserimento di tecnologie all'avanguardia.



Focus on

Iniziativa a supporto delle donne vittime di violenza - Centro Antiviolenza "Linea Rosa"

A giugno 2024 è stato firmato l'accordo di cooperazione tra il Centro Antiviolenza (CAV) "Linea Rosa" di Ravenna, Versalis ed Eni Rewind. L'accordo, volto alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne, ha previsto l'accesso ai figli e alle figlie delle utenti del CAV di Ravenna ad attività extrascolastiche estive educative e ricreative. Offrire un sostegno concreto alla cura della famiglia consente alle donne vittime di violenza di affrontare un percorso riabilitativo e di rinascita con maggiore serenità, investendo anche nel proprio empowerment economico.

L'iniziativa ha inoltre fornito un'importante occasione per affrontare il tema della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere: nel mese di novembre, infatti, è stato organizzato un evento di sensibilizzazione per le donne e gli uomini che lavorano presso le sedi Eni a Ravenna, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul fenomeno e la conoscenza dei riferimenti a cui ricorrere in caso di bisogno. L'evento, nella sua interezza, ha visto la partecipazione di oltre 200 dipendenti.

Cooperazione Centro Antiviolenza "Linea Rosa", Versalis e Eni Rewind: organizzato un evento di sensibilizzazione presso le sedi Eni di Ravenna

Criteri di reporting e performance

Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2024 rientra nell'ambito della reportistica di sostenibilità di Eni, che comprende la Rendicontazione di Sostenibilità e il Report "Eni for". Inoltre, tale sistema di reporting è completato dalle informazioni fornite sul sito corporate di Eni a cui si rimanda per approfondimenti delle tematiche trattate in questo report. Il Report Locale di Sostenibilità Eni a Ravenna 2024 è stato redatto per fornire agli stakeholder informazioni chiare e dettagliate sulle tematiche di sostenibilità correlate alla presenza di Eni e delle sue società controllate a Ravenna, nonché per fornire un quadro sugli investimenti che Eni sta effettuando nel territorio Ravennate. I dati riportati nel presente documento rappresentano la quota parte dei KPI rendicontati a livello di Gruppo nella Rendicontazione di Sostenibilità e in Eni For.

Le informazioni incluse nel presente documento si riferiscono alle attività di Eni circoscritte all'area di Ravenna e riguardano le realtà con attività operative sul territorio, ovvero DICS, Versalis, Enipower, e I-TRAN. Per ciò che concerne i dati quantitativi, si fornisce un dato aggregato comprensivo di tutte le linee di business presenti sul territorio di Ravenna, al fine di garantire la continuità con quanto riportato nei precedenti report. I dati relativi ai dipendenti e ai KPI sulla sicurezza includono l'intero perimetro di operatività di DICS, non limitato quindi alle sole attività presenti a Ravenna. Inoltre, i dati relativi al numero di dipendenti di Eni e le relative informazioni di dettaglio, sono stati estesi a tutte le società di Eni presenti a Ravenna.

[Rendicontazione di Sostenibilità 2024](#)

[Eni for 2024 - A Just Transition](#)

DATI DI PRODUZIONE

		2023	2024
Idrocarburi estratti: olio ^(a)	(migliaia boe/giorno)	0,26	0,11
Idrocarburi estratti: gas ^(a)		26,01	22,96
Energia elettrica prodotta	(MWh)	4.447.560	3.779.320
Produzione in ambito chimico ^(b)	(migliaia di tonnellate)	349	422
Quantità GPL movimentato	(tonnellate)	131.800,87	130.105,98
Rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti recuperabili	(%)	80	82

(a) I dati sulla produzione upstream sono calcolati in Equity e si riferiscono alla produzione di idrocarburi complessiva del DICS.

(b) Include la produzione di olefine, gomme termoplastiche, gomme polibutadiene, gomme SBR e lattici. Inoltre, viene inclusa anche la produzione svolta per conto di Ecofuel.

Neutralità carbonica al 2050

Emissioni

		2023	2024
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	(migliaia di tonnellate di CO ₂ eq.)	1.899	1.688
Emissioni di CO ₂ da impianti Eni soggette EU ETS		1.880	1.666



Protezione dell'ambiente

Gestione della risorsa idrica

		2023	2024
Prelievi idrici:	(milioni di m ³)	53,92	8,62
di cui acqua di mare		46,24	0,00^(a)
di cui acqua dolce		7,68	8,62

(a) L'azzeramento dei prelievi idrici di acqua di mare nel 2024 è dovuto all'interruzione di tali attività da parte degli impianti di Enipower, a partire da dicembre 2023.

Rifiuti

		2023	2024
Rifiuti da attività produttive	(migliaia di tonnellate)	40,24	31,77
pericolosi		3,20	2,03
Rifiuti da attività di bonifica		5,34	9,25

Certificazioni dei sistemi di gestione HSE

		2023	2024
Certificazioni totali ^(a) :	(numero)	18	19^(b)
ISO 14001		5	5
EMAS		1	1
ISO 9001		3	3
OHSAS 18001/ISO 45001		5	5
ISO 50001		2	2
SA 8000		1	1
Altre certificazioni		1	2

(a) In aggiunta ai dati riportati, Eni Rewind dispone di una certificazione unica per tutti i siti secondo gli standard ISO 14001, ISO 45001 e ISO 9001.

(b) Il dato relativo al 2024 sulle certificazioni totali ricomprende, alla voce "Altre certificazioni", le certificazioni OCS e ISCC plus di Versalis. Il valore corrispondente per il 2023 è stato riesposto per includere anche la certificazione ISCC plus.

Valore delle nostre persone

Occupazione

		2023	2024
Dipendenti totali:	(numero)	1.397	1.385
Residenti in Emilia-Romagna		937	901
Residenti nella provincia di Ravenna		843	805
Residenti nel comune di Ravenna		731	699
Dipendenti per genere:			
Donne		115	118
Uomini		1.282	1.267
Dipendenti per tipologia contrattuale:			
Dipendenti a tempo indeterminato		1.391	1.366
Dipendenti a tempo determinato		6	19
Dipendenti per categoria professionale:			
Dirigenti		6	6
Quadri		213	193
Impiegati		773	798
Operai		405	388
Dipendenti per fascia d'età:			
Under 30		218	197
30-50		549	583
Over 50		630	605

Formazione

		2023	2024
Ore di formazione fruite per tipologia:	(ore)	76.216 ^(a)	45.132^(b)
HSE e Qualità		42.480	31.706
Lingua e informatica		806	691
Comportamento/comunicazione/istituzionali		4.909	4.973
Professionale-trasversale		4.201	2.443
Professionale tecnico-commerciale		23.818	5.319
Spesa in formazione:	(milioni di euro)	1,21	0,95

(a) Comprende 46.584 ore di formazione interna di cui 24.796 ore in ambito sicurezza.

(b) Comprende 22.435 ore di formazione interna di cui 17.654 ore in ambito sicurezza.

Sicurezza

		2023	2024
Indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,83	1,27
dipendenti		1,35	0,00
contrattisti		0,52	1,94
Spese e investimenti in sicurezza	(milioni di euro)	16,79	19,21
Ore di formazione in sicurezza	(ore)	38.463	28.050

Salute

		2023	2024
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria	(numero)	1.500	1.361
Numero di servizi sanitari erogati		5.495	4.545
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute		2.009	2.587
di cui: a dipendenti		2.009	2.587
di cui: a contrattisti e/o famigliari		0	0

Alleanze per lo sviluppo

Spesa per il territorio e la comunità

		2023	2024
Investimenti per lo sviluppo locale ^(a)	(milioni di euro)	0,02	0,076^(b)

(a) Le spese per il territorio indicate in tabella sono riferite alle sole erogazioni per accordi volontari stipulati con le istituzioni locali. Nello specifico, quelle attinenti all'Accordo col Comune di Ravenna e quelle derivanti dall'Accordo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) della Romagna.

Non rientrano in questa tipologia le spese riferite alle sponsorizzazioni, alle donazioni, ai progetti di Joule a Ravenna, alle iniziative di Eniscuola a Ravenna, e ad altre iniziative minori a favore del territorio. Per il 2024 queste spese ammontano a circa 646.000 euro.

(b) L'aumento rispetto al 2023 della spesa per il territorio e la comunità è principalmente riconducibile all'incremento dei costi relativi all'accordo che il DICS ha stipulato con l'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) Romagna e alla nuova collaborazione con il Centro Antiviolenza (CAV) di Ravenna, sostenuta sia da Versalis che da Eni Rewind.

Royalty

		2023	2024
Royalty versate per attività upstream	(milioni di euro)	19,75	12,14^(a)
di cui a Stato		13,13	8,68
di cui a Regione Emilia-Romagna		6,33	3,25
di cui a Comune di Ravenna		0,28	0,21
di cui ad altri Comuni		0,00	0,00

(a) La diminuzione delle royalty versate per attività di upstream allo Stato e alla Regione Emilia-Romagna è dovuta alla riduzione dei prezzi di acquisto del gas nel 2024, rispetto al 2023, in coerenza con quanto riscontrato in sede di aste per la vendita del gas e come conseguenza della minore capacità produttiva dei giacimenti.



Eni SpA

Sede Legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia

Capitale Sociale al 31 dicembre 2024: € 4.005.358.876,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588

Partita IVA 00905811006

Altre Sedi

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

Contatti

eni.com

+39-0659821

800940924

segreteria@societaria.azionisti@eni.com

Ufficio rapporti con gli investitori

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929

e-mail: investor.relations@eni.com

Layout, impaginazione e supervisione

K-Change - Roma

